

Anno XX

Supplemento al n. 136 del 15 giugno 2019

Sommario

### **affari istituzionali**

nomina carlo giulietti cavaliere del lavoro, le congratulazioni del presidente della regione

fondazione umbria contro l'usura: domani giovedì 6 giugno convocazione del collegio dei soci fondatori e benemeriti

presidente regione umbria interviene a norcia all'inaugurazione della palestra scolastica

### **agenda digitale**

#WifiUmbria: pubblicato l'avviso per l'attivazione di circa 700 punti di accesso nei comuni umbri

### **agricoltura**

programma sviluppo rurale 2014-2020: "piena operatività degli uffici regionali per la gestione dei bandi"

progetto "urbanlinks 2 landscape" su riqualificazione paesaggistica aree urbane e periurbane: in umbria tre giorni di incontri con i partner europei; il 4 a bevagna la presentazione

maltempo, convocato tavolo verde: a disposizione uffici per aiutare produttori, quasi 33 milioni per i bandi psr

olio, gli extravergini del trasimeno protagonisti di "l'oro di agilla". in programma anche un documentario in prima nazionale

### **ambiente**

giornata mondiale dell'ambiente, le iniziative organizzate dall'assessorato regionale

### **bilancio e personale**

giunta regionale avvia rotazione direttori



la giunta regionale ha deliberato la riorganizzazione di direttori e dirigenti regionali. designato il nuovo amministratore di umbria salute

## cultura

sistema ecomuseale umbro, domani 12 a perugia il terzo forum regionale

ecomusei, a perugia il terzo forum regionale su valorizzazione paesaggi culturali

## economia

ex cementir di spoleto: riunita unità di crisi per valutare prospettive industriali e salvaguardia livelli occupazionali

gepafin, assemblea nomina nuovo cda. auguri di buon lavoro dal presidente della regione umbria paparelli

accordo ast-sindacati: paparelli "intesa importante che consolida investimenti ed occupazione"

sviluppuumbria presenta sei anni di risultati, paparelli e bartolini: contributo determinante allo sviluppo dell'umbria

## edilizia

canoni edilizia popolare: chianella "notizie false sugli aumenti; modesti e spalmati in tre anni"

## europa

horizon 2020: opportunità di finanziamento per il settore agroalimentare regionale

aperta a villa umbra la decima edizione del corso in progettazione europea

unione europea, domani, venerdì 14 giugno, a foligno riunione comitato sorveglianza per fesr e fse 2014-2020

comitato sorveglianza per fesr e fse 2014-2020, presidente paparelli: premialità all'umbria grazie al lavoro svolto per cittadini, imprese e territori

## formazione e lavoro

villa umbra, aperta la XII edizione nazionale del corso di formazione per micologi

## politiche di genere



parità di genere, concluso ieri a terni il primo corso di alta formazione per avvocati in materia antidiscriminatoria

"violenza di genere nel sistema giustizia", il seminario si terrà mercoledì 12 dalle ore 9 alla sala brugnoli di palazzo cesaroni

"violenza di genere nel sistema giustizia", il seminario si sta svolgendo oggi alla sala brugnoli di palazzo cesaroni

### politiche sociali

reddito di cittadinanza e inclusione sociale, seminario a villa umbra

### pubblica amministrazione

imu, tasi e tari: al via domani a villa umbra corso promosso con ifel e anci umbria

tributi locali, a villa umbra seminario su avviso di accertamento

comunicazione pubblica, corso di formazione a villa umbra con l'esperto mason

"green public procurement e criteri ambientali minimi: la spesa pubblica per la sostenibilità", a villa umbra lunedì 17 giugno

### sanità

riparto fondo sanitario 2019: all'umbria riconosciuta quota maggiore di premialità, 6 milioni di euro in più

lunedì 10 giugno presentazione dell'accordo tra regione e ministero della salute per oltre 33 milioni di euro di investimenti in sanità

accordo tra regione e ministero della salute per oltre 33 milioni di euro di investimenti in sanità. paparelli e bartolini "servizi sanitari dell'umbria sempre tra i migliori a livello nazionale"

### terremoto

sisma 2016, presidente regione umbria incontra dirigenti e personale ufficio speciale ricostruzione e protezione civile regionale

sisma 2016: lunedì 10 giugno presidente regione incontra parlamentari umbri e rete professioni



decreto sbloccacantieri e ricostruzione post sisma; bocciati gran parte emendamenti delle regioni centro italia; "profondo disappunto" presidente umbria

ricostruzione post sisma, presidente paparelli incontra parlamentari umbri e rete professioni

## **trasporti**

ferrovia centrale umbra: rete ferroviaria italiana subentra nella gestione. chianella "umbria prima regione italiana a concludere il percorso"

## **turismo**

turismo, banca dati regionale strutture ricettive si arricchisce di funzionalità in analisi flussi

turismo: 12 giugno a perugia conferenza stampa presentazione campagna estiva e flussi primo quadrimestre 2019

presidente paparelli presenta nuova campagna di promozione turistica e illustra dati positivi del primo quadrimestre 2019

## **urbanistica**

circa 14 milioni di euro per interventi di rigenerazione urbana, percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici programmati dalla giunta regionale per i comuni umbri

## **affari istituzionali**

nomina carlo giulietti cavaliere del lavoro, le congratulazioni del presidente della regione

Perugia, 3 giu. 019 - "La nomina fra i Cavalieri del Lavoro di Carlo Giulietti, presidente di una delle più significative realtà dell'industria manifatturiera umbra, rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno e del valore della persona e di una gloriosa storia aziendale caratterizzata da una spiccata propensione all'innovazione e alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi, agli investimenti per migliorare la qualità e le condizioni del lavoro, alla continua attenzione al benessere sociale della comunità". È quanto afferma il Presidente della Regione Umbria che esprime apprezzamento a nome proprio e della Giunta regionale per la nomina del presidente della Isa di Bastia Umbra, Carlo Giulietti, fra i 25 Cavalieri del Lavoro nominati con decreto firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico.



"Al presidente Giulietti, ai suoi familiari e alla sua famiglia composta dagli oltre 800 dipendenti della Isa - dice - vanno le nostre felicitazioni e congratulazioni. Insieme a queste, rinnoviamo il plauso per un'azienda che, fortemente radicata nel territorio in cui è nata oltre cinquanta anni fa, si attesta fra le più importanti al mondo nel settore dell'arredamento per locali pubblici, delle vetrine e degli armadi refrigerati e dell'arredamento professionale. Una eccellenza imprenditoriale della nostra regione, che ha investito e investe in innovazione e ricerca per lo sviluppo così da cogliere le nuove sfide a livello globale, nel rispetto della persona e dell'ambiente, guardando alla crescita del sistema produttivo e dell'occupazione della nostra Umbria".

**fondazione umbria contro l'usura: domani giovedì 6 giugno convocazione del collegio dei soci fondatori e benemeriti**

Perugia, 5 giu. 019 - È convocato per domani, giovedì 6 giugno, alle ore 10, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, il Collegio generale dei soci fondatori e sostenitori benemeriti della Fondazione Umbria contro l'Usura.

All'ordine del giorno: la relazione del Presidente, Alberto Bellocchi; la relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti; l'approvazione del rendiconto consuntivo al 31 dicembre 2018; l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2019; varie ed eventuali (possibili modifiche allo Statuto e al Regolamento).

**presidente regione umbria interviene a norcia all'inaugurazione della palestra scolastica**

Norcia, 5 giu. 019 - "Sono felice di presenziare alla cerimonia di oggi perché ricostruire la palestra scolastica significa restituire a questa comunità un diritto all'educazione fisica che è parte integrante della formazione dei nostri ragazzi": lo ha detto il presidente della Regione Umbria, che stamani è intervenuto insieme ad altri rappresentanti delle istituzioni e al presidente del Coni, Giovanni Malagò, alla cerimonia di inaugurazione della palestra scolastica dell'istituto De Gasperi-Battaglia di Norcia riqualificata grazie a un progetto promosso e realizzato da CONI e Lottomatica.

A margine dell'iniziativa, il presidente della Regione ha voluto ringraziare per l'invito il presidente regionale del CONI, Domenico Ignozza, e il presidente Malagò "per aver seguito le sorti dello sport umbro con attenzione e una presenza costante, non facendo mai mancare il suo apporto e la sua vicinanza alla nostra terra nei giorni successivi al sisma del 2016 e che si è sostanziata in tante iniziative dedicate alla promozione dell'Umbria come terra di sport".

Il presidente ha quindi ricordato che "come Regione abbiamo continuato ad investire nell'impiantistica sportiva pubblica, e



recentemente lo abbiamo fatto con un occhio rivolto proprio all'adeguamento e alla sicurezza delle palestre annesse alle strutture scolastiche destinando, pochi mesi fa, oltre 400 mila euro a quei Comuni che hanno deciso di investire in progetti di riqualificazione puntando in particolare alle palestre delle scuole. Parliamo di oltre 20 scuole che hanno potuto adeguare e migliorare i propri impianti, migliorando la vita delle loro comunità. Sulle palestre e sulla pratica sportiva - ha aggiunto - abbiamo inoltre, fatto un grande lavoro che ha portato la nostra Regione ad essere una delle prime ad avere una legge sulle cosiddette Palestre della Salute".

"Questa e altre iniziative - ha concluso - hanno posizionato l'Umbria tra le Regioni all'avanguardia su questi temi. Stiamo lavorando perché lo possiamo essere ancora, e soprattutto, sui temi della ricostruzione che sconta, purtroppo, lentezze, farraginosità e lungaggini che devono essere superate, per evitare il rischio dello spopolamento di queste magnifiche zone. Questo è l'impegno che la Regione ha assunto con queste comunità dopo il sisma del 2016 e che vogliamo mantenere promuovendo tutte le azioni possibili di nostra competenza e lavorando in sinergia con tutte le istituzioni".

## **agenda digitale**

### **#wifiumbria: pubblicato l'avviso per l'attivazione di circa 700 punti di accesso nei comuni umbri**

Perugia, 13 giu. 019 - La Regione Umbria ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.25 dell'11 giugno, l'avviso rivolto ai Comuni umbri per l'attivazione di punti di accesso wifi della rete #WifiUmbria.

"Il programma - ha affermato l'assessore regionale Antonio Bartolini - prevede circa 700 hot spot Wifi, con un investimento regionale di 800.000 euro destinato a tutti i Comuni umbri, con priorità per quelli più grandi con maggior presenza di turisti e di studenti universitari.

Gli impianti che verranno posizionati negli spazi pubblici tra cui edifici, piazze, luoghi di interesse turistico e aggregativo ma anche aree verdi e parchi, garantiranno l'accesso libero e gratuito ai cittadini, agli studenti ed i turisti. Un'opportunità - ha aggiunto Bartolini - che avrà benefici territoriali anche in termine di promozione di beni, siti turistici ed eventi".

La rete sarà federata con il sistema di accesso "Piazze Wi fi Italia", progetto promosso dal Ministero per lo Sviluppo Economico, che permette, con una unica registrazione, di essere automaticamente agganciati alla rete in tutta la nazione.

Tutta la documentazione è disponibile sul web all'indirizzo <https://progettieuropei.umbriadigitale.it>. I Comuni potranno presentare le richieste ad Umbria Digitale tramite apposita piattaforma Web predisposta dalla società.



"Si tratta di un intervento - ha sottolineato l'assessore Bartolini - che si inserisce nel più ampio contesto di trasformazione digitale in atto della Pubblica Amministrazione Umbra che punta sul Web per portare i servizi direttamente nelle case dei cittadini umbri".

Tramite la rete in fibra ottica, che con il progetto "Banda Ultralarga" si sta ramificando in tutta la Regione (56 i cantieri ad oggi aperti in altrettanti Comuni) e la cui attivazione partirà nella prima quindicina di luglio per concludersi entro l'estate 2020, sarà possibile accedere più facilmente ai servizi erogati da Regione, Province e Comuni dal Data Center unico regionale".

"Già da oggi - ha concluso Bartolini - servizi quali "PagoUmbria", il fascicolo sanitario personale, il Cup on line per la prenotazione delle prestazioni sanitarie ed il ritiro dei referti, sono facilmente accessibili con un semplice click. Così come facilmente accessibili sono i sette "DigiPass" inaugurati sui dodici complessivi, luoghi cioè dove anche quelli con meno dimestichezza con le tastiere, possono trovare supporto e assistenza per l'accesso ai servizi informatici".

## **agricoltura**

### **programma sviluppo rurale 2014-2020: "piena operatività degli uffici regionali per la gestione dei bandi"**

Perugia, 1 giu. 019 - Piena operatività degli uffici della Regione Umbria per portare a compimento gli impegni di spesa del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014/2020. L'assessore regionale alle Politiche Agricole, intervenendo a Spoleto ad un convegno sui bandi del Psr per i comuni del "cratere" del sisma, ha rassicurato istituzioni locali e agricoltori.

"In seguito al terremoto - ha detto inoltre - abbiamo chiesto e ottenuto che il Governo si facesse carico del cofinanziamento della programmazione europea che altrimenti sarebbe stato in carico alla Regione. Questo è un altro elemento che consentirà di velocizzare le pratiche amministrative dei bandi del Psr". Le procedure vanno avanti spedite e "i Comuni che rientrano nel 'cratere' del sisma del 2016 hanno tempo fino a luglio per accedere ai bandi aperti grazie ai 52 milioni di euro aggiuntivi derivanti dalla solidarietà delle altre Regioni italiane - ha continuato - Lo sviluppo rurale è una risorsa per tutto il territorio. Questi finanziamenti consentono di fare agricoltura, potenziare il comparto agroalimentare, ma anche sostenere il tessuto sociale e fare in modo che i territori rurali possano crescere attraverso l'innovazione".

È stato poi Franco Garofalo, dirigente del Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, ad approfondire tecnicamente i bandi Psr per il "cratere" attualmente operativi.

Si tratta del bando della Misura 4.1.1 per il "Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della



sostenibilità globale dell'azienda agricola" che ha una dotazione di 4 milioni di euro; del bando della misura 4.2.1 per il "Sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" con una dotazione di 4 milioni di euro.

Sono operativi inoltre il bando della Misura 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori" che ha una dotazione di 2 milioni di euro, il bando della Misura 13.1.1 "Pagamento compensativo per le zone montane" con una dotazione di 7 milioni di euro e i tre bandi delle Misure 14.1.1, 14.1.2 e 14.1.3 per i sistemi di allevamento di suini all'aperto, allevamento bovino, benessere degli animali per le filiere bovina da latte, da carne, ovicaprina ed equina per cui è prevista una dotazione di 5 milioni di euro. Tutti i bandi sono in scadenza il 31 luglio prossimo.

**progetto "urbanlinks 2 landscape" su riqualificazione paesaggistica aree urbane e periurbane: in umbria tre giorni di incontri con i partner europei; il 4 a bevagna la presentazione**

Perugia, 3 giu. 019 - I temi della riqualificazione paesaggistica delle aree urbane e periurbane al fine di ridurre situazioni di degrado e rivitalizzare tessuti e territori residuali e marginalizzati saranno al centro della tre giorni di incontri che si svolgono da oggi, lunedì 3, al 5 giugno in Umbria con cui si avvia ufficialmente il progetto europeo "UrbanLinks 2 Landscape" che coinvolge la Regione Umbria, come unica in Italia, e un partenariato composto da Rhineland Regional Council (capofila) Schloss Dyck Foundation (Germania), Kristianstad Municipality (Svezia), Silesian Park (Polonia), Surrey County Council (Inghilterra), Kulfdiga District Municipality (Lettonia).

I partner del progetto, che è finanziato nell'ambito del programma comunitario "Interreg Europe 2014-2020", parteciperanno a incontri con gli studenti, visite e seminari tematici confrontandosi con pianificatori locali, portatori di interesse e operatori del territorio su come ottimizzare le risorse comunitarie per un efficace sviluppo del territorio con la riqualificazione e valorizzazione del paesaggio rurale negli spazi aperti urbani e in prossimità delle città.

Oggi, all'Istituto Tecnico Agrario Statale "Ciuffelli" di Todi, la presentazione dei risultati del workshop di fotografia partecipativa coordinato dal fototerapeuta Antonello Turchetti, in cui gli studenti sono stati chiamati a immaginare e progettare nuovi usi e funzioni di spazi periurbani e abbandonati.

Domani, martedì 4 lo staff regionale del progetto accoglierà le delegazioni internazionali all'Auditorium Santa Maria Laurentia di Bevagna, dove si terrà un incontro aperto a tecnici, attori chiave del territorio e cittadini in cui sarà presentato il progetto "UrbanLinks 2 Landscape", insieme ad alcuni casi studio e buone pratiche su nuovi usi e funzioni degli spazi aperti pubblici,



soprattutto nei paesaggi di prossimità ai centri urbani, in relazione alla diversificazione rurale, biodiversità, l'inclusione sociale e il rinnovamento urbano.

L'incontro sarà concluso dall'Assessore regionale all'Agricoltura. Seguiranno, nel pomeriggio di martedì 4 e mercoledì 5, visite studio in siti pilota oggetto di progetti di riqualificazione paesaggistica. L'attenzione sarà focalizzata sui progetti appena approvati dalla Regione Umbria nell'ambito dell'intervento 7.6.2. "Supporto per investimenti relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la riqualificazione dei paesaggi rurali critici nei comuni di Foligno, San Giustino, Bevagna, Todi, Orvieto, Allerona, Pietralunga, Sellano, Spello, Trevi.

**maltempo, convocato tavolo verde: a disposizione uffici per aiutare produttori, quasi 33 milioni per i bandi psr**

Perugia, 3 giu. 019 - È servita a fare una prima valutazione dei danni provocati dal maltempo alle coltivazioni in Umbria, nonché a dare informazione sull'andamento del Programma di Sviluppo rurale e sui bandi in corso, la riunione del Tavolo verde convocato stamani a Perugia dall'assessore regionale all'Agricoltura.

All'incontro, che si è tenuto nella sede regionale del Broletto, sono intervenuti, oltre all'assessore, i rappresentanti delle organizzazioni e delle associazioni di categoria compresi i rappresentanti regionali degli apicoltori e dei contoterzisti, il direttore e i dirigenti regionali.

"La riunione del Tavolo - ha detto l'assessore - si è resa necessaria dopo le piogge che si sono verificate in Umbria negli ultimi due mesi che, come riportato dal rapporto sulla situazione pluviometrica elaborato dal Servizio regionale Risorse Idriche e Rischio Idraulico, in particolare nel mese di maggio è stata registrata mediamente una pluviometria cumulata più che doppia rispetto alla media degli ultimi 100 anni. Nel corso dell'incontro abbiamo ascoltato le difficoltà dei produttori preoccupati in particolare per il rallentamento della semina, ai quali è stato comunicato che gli uffici delle Comunità montane saranno a disposizione per la segnalazione di danni già rilevati o per le problematiche future visto che, anche se dovessero permanere condizioni metereologiche stabili, di certo ormai le operazioni di semina avverranno in ritardo, ma l'auspicio è che le aziende possano portare avanti i piani aziendali per permettere anche la rotazione delle colture".

Durante la riunione l'assessore ha inoltre comunicato lo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale evidenziando che "con i prossimi pagamenti Agea previsti per mercoledì prossimo, è stato superato l'obiettivo di spesa per il 2019 con ben sei mesi di anticipo evitando così la scure del disimpegno automatico. Un risultato - ha commentato - che supera le migliori previsioni".



Relativamente ai Bandi per gli investimenti nel settore agricolo e agroalimentare attualmente in corso e per i quali sul piatto ci sono 32 milioni 500 mila euro di cui 28 milioni 700 mila per finanziare le Misure 4.1 relative agli investimenti per le aziende agricole, 4.2 per la trasformazione dei prodotti e 6.1 per i giovani agricoltori, mentre 3 milioni 800 mila euro sono riservati alla Misura 6.4.1 per finanziare gli agriturismi e le fattorie didattiche e sociali. I tempi per la presentazione delle domande sono stati prorogati al 31 luglio".

Concludendo, l'assessore ha voluto tranquillizzare i rappresentanti del Tavolo rendendo noto che la Giunta regionale ancor prima di entrare in regime di ordinaria amministrazione, ha adottato una delibera attraverso la quale dà mandato alla struttura regionale di avviare le procedure per attuare tutte le Misure e i Bandi e impegnare così tutte le risorse a disposizione entro dicembre 2019, ma anche di apportare le modifiche qualora dovessero rendersi necessarie in corso d'opera.

**olio, gli extravergini del trasimeno protagonisti di "l'oro di agilla". in programma anche un documentario in prima nazionale**

Perugia, 7 giu. 019 - Una competizione per premiare l'eccellenza dell'olio extravergine di oliva, ma anche un'ulteriore occasione per mettere in evidenza uno straordinario patrimonio paesaggistico e sperimentare nuovi e antichi legami fra condimento e alimento. È quanto offre "L'oro di Agilla" che vede gli oli extravergini del Trasimeno protagonisti, sabato 8 e domenica 9, a Passignano sul Trasimeno. Con il patrocinio, tra gli altri, della Regione Umbria e del Gal Trasimeno-Orvietano, Aprol (Associazione produttori olivicoli) Perugia e l'associazione "Le Olivastre" organizzano un concorso itinerante negli otto comuni del lago per i migliori oli del Trasimeno intitolato "L'oro di Agilla" che viene arricchito da numerosi eventi.

Oltre alle tradizionali categorie di concorso (extravergine, Dop, monocultivar Dolce Agogia), verrà attribuita la menzione speciale "Paesaggi a olio" a un'azienda per l'impegno profuso nella difesa della bellezza paesaggistica, intesa come attributo di una agricoltura rispettosa, sostenibile ed efficace.

Nei due giorni dell'iniziativa ci saranno l'esposizione degli oli in gara, mostra mercato, assaggi guidati, esperienze di analisi sensoriale dell'olio extravergine di oliva per il riconoscimento della qualità, esperimenti gastronomici di abbinamenti elettivi dell'extravergine lacustre, escursioni fra gli antichi oliveti, ma anche performance artistiche e la prima nazionale del documentario italo-canadese "Obsessed with olive oil", di Ed Zych e Fil Bucchino. Si tratta della prima proiezione in Italia di un documentario (link del trailer del documentario <https://vimeo.com/311957032>) che si propone di essere un esperimento di comunicazione dell'eccellenze dell'olio



extravergine al grande pubblico. L'intero programma è on line sul sito [www.lorodiagilla.it/](http://www.lorodiagilla.it/).

## **ambiente**

### **giornata mondiale dell'ambiente, le iniziative organizzate dall'assessorato regionale**

Perugia, 4 giu. 019 - Incontri e attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, in particolare su risparmio energetico, raccolta differenziata e recupero dei rifiuti, con visite guidate ad alcuni impianti umbri: è ricco di iniziative il programma organizzato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, che si celebra il 5 giugno di ogni anno.

"One only Earth, cioè 'Una sola Terra' - sottolinea l'assessore regionale - è lo slogan con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite celebra la Giornata mondiale che ricorda a tutti noi di rispettare e tutelare il nostro pianeta per poter assicurare la nostra sopravvivenza e quella delle future generazioni. Questa importante ricorrenza - aggiunge - è l'occasione scelta dalla Regione Umbria, le cui politiche sono sempre attente alla sostenibilità ambientale, per realizzare diverse iniziative divulgative secondo un programma rivolto ai cittadini, ai piccoli umbri, ai professionisti e agli amministratori".

In collaborazione con il GSE - Gestore dei Servizi Energetici, gli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti e dei Dottori Agronomi e Forestali, i Collegi dei Geometri e dei Periti Agrari domani, mercoledì 5 giugno, si svolgerà a Perugia (Centro Congressi Hotel Giò, dalle ore 10) la giornata di formazione "Incentivi e servizi GSE per la riqualificazione energetica del patrimonio e dei servizi pubblici" rivolta ai tecnici e ai funzionari coinvolti nelle attività di gestione del patrimonio e dei servizi pubblici, dalla programmazione e progettazione alla realizzazione e manutenzione. L'obiettivo è offrire una panoramica sulle possibilità di applicazione degli strumenti di incentivo e dei servizi gestiti dal GSE nella gestione del patrimonio pubblico.

L'Assessorato regionale all'Ambiente sarà presente a "Kidsbit, festival della creatività digitale", che si terrà a Perugia sabato 8 e domenica 9 giugno, con uno spazio/stand interattivo dedicato alle tematiche ambientali, con particolare riferimento al riciclo dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

In collaborazione con l'Auri, Autorità umbra per rifiuti e idrico, è stato organizzato un programma di visite iniziato ieri all'impianto Acea di Orvieto e che riguarderà l'impianto Asja a Casone di Foligno (giovedì 6 dalle 10 alle 12), l'impianto di Belladanza di Città di Castello (mercoledì 5: primo gruppo ore 15, secondo gruppo ore 16), il centro di riuso di San Marco - Perugia (giovedì 6 alle ore 15). Per informazioni si possono contattare le sedi territoriali dell'Auri: 075.5990833 (Perugia), 0744.611017 (Terni), 0742.342089 (Foligno), 075.8529387 (Città di Castello).



## **bilancio e personale**

### **giunta regionale avvia rotazione direttori**

Perugia, 4 giu. 019 - La Giunta regionale dell'Umbria, in sede di seduta "politica", ha esaminato oggi il parere dell'Avvocatura regionale relativo alla rotazione ai vertici di alcune direzioni regionali approvata nella seduta dello scorso 15 aprile, e sospesa per verificare giuridicamente le obiezioni sollevate dal direttore regionale, Walter Orlandi.

Nel corso della seduta odierna si è preso atto sia del complesso parere dell'Avvocatura regionale, sia delle varie disponibilità dei direttori ad una rotazione su base volontaria, senza variazioni di spesa.

La Giunta regionale ha espresso apprezzamento per la disponibilità manifestata in tal senso dai direttori regionali, ed in primo luogo del direttore Walter Orlandi.

I relativi atti - ivi compresi quelli afferenti altre posizioni dirigenziali - saranno pertanto adottati nel corso della prossima seduta della Giunta regionale, prevista per martedì prossimo, 11 giugno.

### **la giunta regionale ha deliberato la riorganizzazione di direttori e dirigenti regionali. designato il nuovo amministratore di umbria salute**

Perugia, 11 giu. 019 - La Giunta regionale, nella seduta di questa mattina, martedì 11 giugno, su proposta dell'assessore al personale Antonio Bartolini, così come annunciato la scorsa settimana dopo aver ottenuto sia il parere favorevole dell'Avvocatura regionale relativo sia le disponibilità dei direttori ad una rotazione su base volontaria, senza variazioni di spesa,, ha deliberato la riorganizzazione, con effetto immediato dalla firma dei relativi decreti da parte del presidente della Regione Fabio Paparelli, delle cinque direzioni regionali attualmente esistenti.

Sulla base del nuovo assetto dunque la direzione "salute, welfare, sviluppo economico, istruzione, università, diritto allo studio" è stata affidata a Luigi Rossetti; la direzione "programmazione Affari internazionali ed europei" è stata affidata a Walter Orlandi; la direzione "organizzazione e risorse umane, finanziarie e strumentali, affari generali e rapporti con il Governo, turismo, Agenda digitale e coordinamento politiche di coesione europea e nazionale" è stata affidata a Lucio Caporizzi.

Confermati nelle rispettive direzioni Alfiero Moretti, a quella del "governo del territorio, infrastrutture e protezione civile", e Ciro Becchetti alla direzione "agricoltura, ambiente e cultura". Sempre nella seduta odierna la Giunta regionale ha provveduto anche alla riorganizzazione, attraverso rotazione straordinaria, secondo le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di alcune posizioni dirigenziali.



Il dottor Umberto Piccioni, attuale dirigente dell'Ufficio Patrimonio della Regione Umbria, è stato designato Amministratore unico di Umbria Salute e servizi, la società regionale che si occupa delle gare per gli acquisti in sanità e delle gare di aggiudicazione dei lavori pubblici finanziati con i fondi della ricostruzione del sisma 2016. Anche questo incarico avrà la durata di un anno dalla nomina che verrà effettuata dall'Assemblea dei consorziati, su designazione appunto della Regione.

## **cultura**

### **sistema ecomuseale umbro, domani 12 a perugia il terzo forum regionale**

Perugia, 11 giu. 019 - Si svolgerà domani, mercoledì 12 giugno, a Perugia (ore 9, Salone d'Onore di Palazzo Donini), il terzo Forum degli Ecomusei. L'iniziativa si inserisce tra le attività che la Regione Umbria mette in campo per sostenere il Sistema Ecomuseale regionale, di cui fanno parte l'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, l'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto, l'Ecomuseo del Tevere, l'Ecomuseo di Campello sul Clitunno, Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi, e di cui la Regione riconosce il ruolo attivo nella salvaguardia del territorio, della cultura e delle tradizioni trasmesse dalla popolazione locale.

Durante il Forum, tra l'altro, i rappresentanti degli Ecomusei illustreranno alcune attività e iniziative recenti rappresentative di buone pratiche ecomuseali, in particolare nel campo della progettazione degli interventi.

Le conclusioni del Forum sono affidate all'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini.

### **ecomusei, a perugia il terzo forum regionale su valorizzazione paesaggi culturali**

Perugia, 12 giu. 019 - Il ruolo degli Ecomusei quale strumento di sviluppo e valorizzazione del territorio, del patrimonio culturale e ambientale, con un'attenzione particolare ai valori del paesaggio, alla pianificazione paesaggistica e alla progettazione degli interventi per intercettare possibili finanziamenti: è quanto ha consentito di mettere in evidenza il terzo Forum regionale degli Ecomusei che si è svolto oggi a Perugia, organizzato dalla Regione Umbria. Una giornata di formazione e approfondimento dei nuovi contesti e strumenti per la valorizzazione del patrimonio culturale, dal titolo "Paesaggi culturali e pianificazione: il contributo degli Ecomusei", che si inserisce tra le attività che la Regione Umbria mette in campo, in attuazione della legge regionale in materia, la 34 del 2007, per sostenere il sistema ecomuseale regionale riconoscendone il ruolo attivo nella salvaguardia del territorio, della cultura e delle tradizioni trasmesse dalla popolazione locale.



Del sistema ecomuseale umbro fanno parte ad oggi l'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, l'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto, l'Ecomuseo del Tevere, l'Ecomuseo di Campello sul Clitunno, Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi. Il Forum è stata l'occasione per un confronto fra i rappresentanti degli Ecomusei umbri, del Ministero dei Beni e delle attività culturali, gli esperti del Comitato tecnico scientifico per gli Ecomusei, designati dall'Università degli Studi di Perugia e dalla Conferenza delle Autonomie Locali, la soprintendente all'Archeologia, Belle arti e Paesaggio Marica Mercalli, rappresentanti del Coordinamento Icom (International Council of museums) e del Fai (Fondo Ambiente Italiano) Umbria, dirigenti regionali.

"Parola chiave degli Ecomusei è comunità - ha sottolineato la dirigente regionale Antonella Pinna, presidente del Comitato tecnico scientifico per gli Ecomusei - L'Ecomuseo non è un museo statico o un racconto del passato, ma un processo condiviso e partecipato in cui le comunità si riconoscono, fondando sulla propria memoria storica, sui patrimoni materiali e immateriali, l'ambiente e il paesaggio, i saperi e le tradizioni uno strumento di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. L'Ecomuseo - ha proseguito - è un processo in divenire che vive nel passato e nel presente e può dare prospettive per il futuro. La Regione ha inserito gli ecomusei organicamente nel quadro normativo e programmatico regionale, quale rappresentazione di territori connotati da forti peculiarità storico-culturali, paesistiche ed ambientali e per questo li riconosce quali strumenti per tramandare, valorizzare e rafforzare i legami museo-comunità e uomo-territorio, mettendoli in rete fra loro e con il sistema museale regionale".

"Il Forum - ha aggiunto - rappresenta un'importante occasione per far conoscere l'attività degli Ecomusei esistenti e allo stesso tempo per evidenziare le potenzialità che offrono di sviluppo per altri territori, quali aree interne e marginali. Il primo passo da fare è l'inventario dell'eredità culturale, il paesaggio, il patrimonio diffuso, compreso quello immateriale, i saperi, le produzioni alimentari, le feste locali. Bisogna conoscere e poi diffondere all'esterno, un processo in divenire che dà nuova linfa al territorio". Particolare importanza "riveste la partecipazione" ha detto il professor Fabio Bianconi, dell'Università degli studi di Perugia, componente del Comitato tecnico scientifico per gli Ecomusei. "L'Università - ha detto - contribuisce allo sviluppo degli Ecomusei in quattro momenti: la ricerca, l'utilizzo degli strumenti in cui oggi il digitale è determinante, l'azione e i risultati. La progettazione partecipata, con un'azione costruita dal basso, insieme alla comunità locale, è importante anche per accedere a finanziamenti".

Di pianificazione paesaggistica ha parlato la Soprintendente ad Archeologia, Belle arti e paesaggio Marica Mercalli: "C'è un



lavoro di pianificazione per il Piano Paesaggistico regionale che la Regione Umbria e il Ministero dei Beni e attività culturali stanno portando avanti con molta attenzione - ha detto - e si è quasi vicini alla preadozione. Sono già stati definiti gli ambiti territoriali e individuate 19 tipologie di paesaggi regionali". Gli Ecomusei, è stato ricordato, hanno già dato un contributo al processo di elaborazione del Piano, che proseguirà con azioni di promozione, valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio. Nel corso del Forum è stato presentato fra l'altro il Geoportale della cultura alimentare, a cura dell'Istituto centrale per la Demoetnoantropologia del Mibac, per la raccolta e la diffusione del patrimonio alimentare: "Unifica l'immenso sforzo che le comunità fanno per raccontarsi. Una grande sfida per far conoscere un patrimonio che è di tutti noi".

## **economia**

### **ex cementir di spoleto: riunita unità di crisi per valutare prospettive industriali e salvaguardia livelli occupazionali**

Perugia, 3 giu. 019 - "Ritengo di significativa importanza che oggi si sia dato avvio ad un impegnativo e complesso percorso che deve avere come obiettivo la salvaguardia dei livelli occupazionali e delle prospettive industriali dello stabilimento Cementir di Spoleto". È quanto afferma il presidente della Regione, in merito all'esito della riunione dell'unità di crisi, svoltasi questa mattina a Perugia presso la sede dell'assessorato regionale allo sviluppo economico, sulla vicenda Spoleto Cementi ex Cementir di Spoleto. Alla riunione erano presenti, oltre ai dirigenti della Regione, rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria ed RSU aziendali, il Sindaco del Comune di Spoleto, e dirigenti del gruppo Colacem che ha acquisito Spoleto Cementi dalla Heidelberg.

In esito alla articolata discussione circa le prospettive dell'azienda, che si inserisce in un contesto come quello di Spoleto caratterizzato da situazioni di crisi e dall'appartenenza all'area del cratere sismico, e del settore, le parti hanno condiviso la proposta di aggiornamento del tavolo in attesa della formalizzazione da parte dell'azienda di un piano industriale di dettaglio rispetto alle prospettive operative dello stabilimento di Spoleto.

### **gepafin, assemblea nomina nuovo cda. auguri di buon lavoro dal presidente della regione umbria paparelli**

Perugia, 10 giu. 019 - Si è tenuta oggi l'assemblea dei soci di Gepafin Spa con all'ordine del giorno, tra l'altro, la nomina del nuovo consiglio di amministrazione della società. L'assemblea, nel rispetto dello Statuto e dei patti parasociali che regolano i rapporti con i soci bancari della società, ha nominato i seguenti componenti: Carmelo Campagna (Presidente), Angela Dell'Osso, Valerio Giungi per la componente del consiglio riferita alle



nomine di spettanza della Regione Umbria; Pietro Buzzi (Vice Presidente) ed Ida Calzini per la componente del consiglio di nomina del sistema bancario. Il Consiglio rimarrà in carica per un esercizio sociale, fino all'approvazione del bilancio 2019.

Su proposta della Regione Umbria, l'assemblea dei soci ha altresì approvato una riduzione dei compensi di competenza dei membri del consiglio di amministrazione del 10% rispetto a quelli attualmente in essere.

Il Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel ringraziare il consiglio uscente ed il suo presidente Salvatore Santucci per il lavoro svolto in questi anni, ha espresso gli auguri di buon lavoro al nuovo Cda.

Gepafin è la società finanziaria regionale iscritta all'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo unico bancario al cui capitale partecipano la Regione Umbria, Sviluppo Umbria Spa che congiuntamente detengono il 55,82% dello stesso, mentre il 44,18% è detenuto da diversi gruppi bancari nazionali.

Nella seduta odierna, l'assemblea ha inoltre approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 che chiude con una perdita di 777.341 euro in esito alla svalutazione del prestito obbligazionario concesso a FOM Tacconi Spa, di recente ammessa al concordato preventivo, rinviando al nuovo esercizio la stessa perdita.

#### **accordo ast-sindacati: paparelli "intesa importante che consolida investimenti ed occupazione"**

Perugia, 13 giu. 019 - "Un accordo importante che consolida investimenti, volumi produttivi e livelli occupazionali di AST in un contesto di relazioni industriali positive ispirato al dialogo ed alla responsabilità del sindacato e dell'azienda delle parti". È quanto afferma il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, a commento della firma dell'intesa tra AST ed organizzazioni sindacali che potrà consentire anche la sottoscrizione dell'accordo integrativo in sede aziendale.

"Consolidare investimenti e volumi produttivi - aggiunge Paparelli - in un contesto di mercato caratterizzato dalla pressione concorrenziale delle produzioni cinesi ed indonesiane significa porre le basi per un percorso di ulteriore rafforzamento dell'attività produttiva del sito di Terni, anche rispetto al venir meno della fusione tra Tata Steel e Thyssen Krupp anche per effetto dell'anti-trust europea".

"L'auspicio quindi - ha proseguito Paparelli - è quello di opzioni che, messo in sicurezza il breve periodo, si possa definire una prospettiva di medio e lungo periodo in cui collocare le produzioni di AST nel contesto delle politiche della multinazionale tedesca. Una prospettiva che oltre alle necessarie integrazioni commerciali e di mercato deve trovare fondamento sulle direttrici della ricerca e dell'innovazione, della



minimizzazione dei impatti ambientali e della sicurezza come determinanti fondamentali di questo percorso".

Il presidente Paparelli ricorda quindi che "gli strumenti attivati con l'Area di Crisi Complessa vanno nella giusta direzione e la Regione Umbria prosegue nel percorso concreto fatto di politiche industriali e di specifici strumenti di sostegno agli investimenti nella ricerca e sviluppo, con il finanziamento degli accordi di innovazione, agli investimenti ambientali e per l'efficientamento energetico delle produzioni, accanto al necessario supporto infrastrutturale, di qualificazione delle competenze con il potenziamento del Polo Universitario di Terni ed il rafforzamento dell'ITS, e politiche attive del lavoro - conclude Paparelli - volte a qualificare il livello delle competenze necessarie nell'industria contemporanea".

**sviluppubbria presenta sei anni di risultati, paparelli e bartolini: contributo determinante allo sviluppo dell'umbria**

Perugia, 14 giu. 019 - "In questi anni Sviluppumbria ha dato un contributo determinante per lo sviluppo del sistema economico, produttivo e finanziario dell'Umbria. Al presidente e al direttore generale va la nostra stima e il nostro grazie per l'attività svolta con grande impegno e grande professionalità". Lo hanno detto il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e l'assessore regionale alle Partecipate, Antonio Bartolini, intervenuti all'evento "Sviluppumbria: sei anni di risultati guardando al futuro" che si è svolto questo pomeriggio al Salone d'Onore di Palazzo Donini, in cui il presidente Gabrio Renzacci e il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini, hanno fatto un bilancio delle attività svolte dall'agenzia regionale a sostegno della competitività e della crescita economica dell'Umbria.

Il presidente Paparelli ha tenuto in particolare a sottolineare due aspetti: "Innanzitutto il profondo risanamento economico finanziario di Sviluppumbria portato avanti dal 2013, che ha coinciso con il riposizionamento strategico voluto dalla Giunta regionale e pienamente realizzato, e il contenimento dei costi di funzionamento cui ha corrisposto un aumento degli interventi, con una crescita delle attività sia qualitativa che quantitativa in ambiti importanti come le politiche di internazionalizzazione, con l'attivazione di un processo di 'democratizzazione' accompagnando sui mercati esteri anche quelle che non erano prima presenti, sulla spinta all'innovazione e al trasferimento tecnologico, sugli strumenti finanziari. Altrettanto rilevante - ha aggiunto - è il lavoro svolto per la promozione turistica integrata e per la gestione del portale turistico regionale, come attestano anche i grandi risultati che oggi, dopo i gravi effetti del sisma del 2016, ci portano a registrare una crescita del 12 per cento".

"Sviluppumbria, come organismo intermedio dalla Regione Umbria - ha detto ancora Paparelli - è anche il braccio operativo



insostituibile della gestione di una parte dei fondi comunitari Fesr e l'attività svolta ci consente oggi di avere un 'tesoretto', anche nei modelli di governance adottati, che ci accompagna verso le nuove sfide del futuro".

L'assessore Bartolini, a sua volta, ha tra l'altro messo in evidenza il ruolo svolto da Sviluppo Umbria in questi ultimi anni su mandato della Regione nella gestione del patrimonio immobiliare regionale, finalizzato alla sua valorizzazione, con "asset che non venivano valorizzati e oggi invece producono utili", e nel miglioramento organizzativo.

## **edilizia**

### **canoni edilizia popolare: Chianella "notizie false sugli aumenti; modesti e spalmati in tre anni"**

Perugia, 12 giu. 019 - "La verità è che in Umbria è da più di 23 anni che non vengono aggiornati i canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Mentre è falso che il nuovo regolamento stabilisca aumenti addirittura del 300 per cento. È vero, invece, che comunque gli aggiornamenti dei canoni saranno modesti e spalmati su tre anni. Questo per andare incontro alle esigenze dei cittadini locatari". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture ed edilizia residenziale pubblica, Giuseppe Chianella, che si dice "stupefatto" dalle recenti dichiarazioni delle organizzazioni sindacali ed associazioni degli inquilini, secondo le quali la nuova normativa regionale in materia conterrebbe "gravissime ingiustizie" che "colpirebbero le fasce più deboli".

"Le organizzazioni sindacali e i rappresentanti delle associazioni degli inquilini - afferma Chianella - sanno bene che la logica alla base degli aggiornamenti dei canoni è invece propria quella della tutela delle fasce più deboli, e al tempo stesso realizzare una non più rinviabile azione di equità. Concetti sui quali ci siamo confrontati negli ultimi due anni proprio con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle associazioni. Ho il timore, quindi, che dietro questa incomprensibile, ed ingiustificata presa di posizione, possa celarsi una volontà di lasciare tutto come sta. Determinando così una vera e gravissima ingiustizia".

"Così come è altrettanto falso - sottolinea l'assessore - il fatto che la Giunta regionale abbia voluto autonomamente introdurre l'ISEE quale indicatore per la verifica dei requisiti di accesso agli alloggi pubblici. Sindacato ed associazioni sanno benissimo che l'ISEE, oltre ad essere un obbligo per normativa nazionale e regionale, rappresenta l'indicatore connotato da maggiore equità e progressività".

L'assessore Chianella ricorda quindi che il nuovo regolamento "è frutto di un percorso che trova il suo esordio nel 2003, anno in cui la Regione ha promulgato la legge regionale n. 23 che aveva la finalità di riordinare la materia dell'edilizia residenziale



pubblica. La completa attuazione della norma prevedeva l'approvazione di diversi regolamenti tra i quali quello inerente le modalità di calcolo dei canoni di locazione da applicare".

Vale la pena precisare dunque quali sono i dati di fatto oggettivi riferiti al nuovo regolamento:

-da 23 anni non è stata apportata alcuna modifica alle modalità di calcolo dei canoni;

-l'ISEE, oltre ad essere un obbligo per normativa nazionale e regionale, rappresenta l'indicatore connotato da maggiore equità e progressività. Prova ne sia come grazie all'introduzione del nuovo strumento sia possibile identificare i nuclei familiari che possiedono o una "discreta" liquidità nei depositi bancari o siano proprietarie di altre case;

-l'aggiornamento del canone locativo mensile interesserà tutti i nuclei familiari assegnatari di un alloggio popolare;

-non corrisponde al vero che in alcun atto regionale sia previsto di un limite di 10.000 € per i beni mobili per la permanenza negli alloggi di sociali;

-non corrisponde al vero che i canoni di locazione aumenteranno del 300%. Per circa il 50% dei contratti ossia l'intera categoria "protetta" con redditi da sola pensione o lavoro dipendente, il canone medio mensile dovrebbe passare dai 46,00 € del 2019, ai 53,00 € del 2020 fino a circa 70,00 € a pieno regime;

-per i nuclei familiari monocomponenti e con redditi da sola pensione, che rappresenta il 10% del totale, il canone medio mensile dovrebbe passare dai 45,00 € del 2019, ai 52,00 € del 2020 fino a circa 80,00 € a pieno regime;

-per i nuclei familiari con reddito da lavoro autonomo, anche in questo caso il 10% dell'intera platea, il canone medio mensile dovrebbe passare dai 121,00 € del 2019, ai 100,00 € del 2020 fino a circa 53,00 € a pieno regime.

"La Giunta Regionale - prosegue l'assessore - nel comprendere il possibile disagio delle famiglie assegnatarie per questo importante passaggio, ha previsto, nel regolamento, modalità graduali di adeguamento dei canoni che si concretizzeranno in tre annualità con procedure di attento monitoraggio e la possibilità di apportare eventuali correttivi, anche in itinere. Infine, la Giunta regionale e l'ATER che hanno sempre posto in essere atteggiamenti improntati alla comune risoluzione dei problemi anche attraverso lo sviluppo di un dialogo proficuo con le Organizzazioni Sindacali terranno la stessa apertura alla collaborazione anche in questa occasione".

L'assessore Chianella sottolinea quindi che proprio "in tale ottica e con la speranza di un atteggiamento propositivo da parte dei rappresentanti degli inquilini, si continuerà ad organizzare dei tavoli in cui valutare i principali aspetti del regolamento citato nonché la singola casistica, ivi compreso il caso della persona ultraottantenne rimasta sola. Mi permettano però le organizzazioni sindacali di concludere rivolgendo loro una



semplice domanda legata proprio al principio dell'equità sociale da loro evocata: a parità di reddito - e sottolineo a 'parità' - presenta maggiore debolezza sociale una famiglia composta da una sola persona o una famiglia con più componenti, magari minori?".

## **Europa**

### **horizon 2020: opportunità di finanziamento per il settore agroalimentare regionale**

Perugia, 5 giu. 019 - Si svolgerà domani, giovedì 6 giugno, con inizio alle ore 10, nella sede di AUR - Agenzia Umbria Ricerche, in via M. Angeloni 80/A, a Perugia, un Working Group sul tema "Horizon 2020: opportunità di finanziamento per il settore agroalimentare regionale", organizzato dal Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria 3A-PTA, in collaborazione con AUR - Sportello APRE Umbria e APRE - Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, durante il quale verranno illustrate le opportunità di finanziamento contenute nelle varie sezioni del Programma Horizon 2020 di interesse per il settore Agroindustriale, fornendo così una panoramica generale ed onnicomprensiva sui bandi attuali e futuri. Horizon 2020 è la più cospicua fonte di finanziamenti pubblici per la ricerca e l'innovazione promossa dalla Commissione europea e la dotazione di bilancio per il triennio 2018-2020 è pari a 30 miliardi di euro; le imprese e gli enti di ricerca potranno richiedere contributi a fondo perduto compresi tra il 70 e il 100% delle spese ammissibili. Il Working Group, organizzato nell'ambito del programma Agrifood INNETWORK 2019, ha l'obiettivo di mettere a confronto centri di ricerca ed aziende locali del settore agrifood per condividere esperienze e competenze sul tema dell'innovazione, centrale per il futuro dell'industria agroalimentare regionale.

### **aperta a villa umbra la decima edizione del corso in progettazione europea**

Perugia, 6 giu. 019 - Al via la decima edizione del corso "Finanziamenti europei: progettare nella programmazione 2014-2020" promosso da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Seu, Servizio Europa. Il corso presenta un'offerta formativa completa, focalizzata sulle tipologie dei finanziamenti comunitari con particolari approfondimenti sulle tematiche socio-culturali. Temi che saranno approfonditi da tre docenti: Andrea Pignatti, formatore esperto in progetti europei sia a livello progettuale che gestionale, docente presso il Dipartimento di Lingue di Scuole Civiche di Milano, Fondazione di Partecipazione, nominato il 19 maggio 2011 "docente di chiara fama" con Decreto n. 118 del 2011 del Presidente della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Monica Monti, formatrice esperta di progettazione comunitaria e di gestione di progetti internazionali; Lara Natalini, europrogettista senior,



specializzata su programmi a gestione diretta in particolare su cultura, giovani e cittadinanza.

"Parte oggi - ha sottolineato Pignatti - la decima edizione di un corso importante, che in questi anni ha registrato la partecipazione di oltre duecento Enti. Questa edizione dedicherà particolare attenzione al settore socio culturale, soffermandosi sulle opportunità ancora aperte nella programmazione 2014-2020, e darà uno sguardo alla futura programmazione 2021-2027. Si tratta - ha aggiunto - di un corso strategico perché prepara i partecipanti ai prossimi due bandi che usciranno in autunno, ossia programma Erasmus Plus ed Europa Creativa, entrambi riguardanti i settori socioculturali, e perché consente di costruire una programmazione capace di intercettare i prossimi finanziamenti europei. Con la nuova programmazione, infatti, aumenteranno a favore dell'Italia i finanziamenti per le politiche di coesione, per il settore cultura e per il programma Erasmus Plus. Per quest'ultimo, è già noto che la proposta di budget prevede il raddoppio delle risorse, passando da 14 a 30 miliardi".

"Il corso, frutto dell'intensa collaborazione tra Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Seu - è stato ricordato dai promotori del percorso formativo - mette al centro le interessanti opportunità legate ai finanziamenti europei rispetto alla programmazione 2014-2020 ed alla futura programmazione 2021-2027. Obiettivo del corso è rafforzare le competenze professionali di progettazione e gestione relativamente ai contributi europei da parte di dipendenti pubblici ed operatori privati".

Il corso, suddiviso in 6 moduli per un totale di 54 ore, approfondirà le tipologie dei finanziamenti comunitari, la Programmazione 2014-2020, la gestione del partenariato transnazionale, le tecniche di progettazione, la sperimentazione attiva dei contenuti appresi tramite un "project work" nel settore socio-culturale. L'offerta formativa si completerà con approfondimenti presso le Istituzioni europee, visita da organizzare direttamente con i partecipanti al termine dell'esperienza formativa. Al corso partecipano amministratori, funzionari pubblici e soggetti del Terzo settore.

#### **unione europea, domani, venerdì 14 giugno, a foligno riunione comitato sorveglianza por fesr e fse 2014-2020**

Perugia, 13 giu. 019 - Si terrà venerdì 14 giugno a Foligno, all'Auditorium Santa Caterina, il quinto Comitato di Sorveglianza congiunto dei Programmi operativi FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e FSE (Fondo sociale europeo) 2014-2020, con avvio alle ore 9,30. Sarà presente il Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli.

"Il 2019 - sottolinea Paparelli - è un anno che assume un rilievo fondamentale nel quadro della programmazione comunitaria. Il raggiungimento del target finanziario per ciascuno dei due programmi e i risultati attuativi permetteranno all'Umbria di



avere ulteriori risorse a disposizione dei programmi e precisamente per il FESR 24,7 milioni di euro e per il FSE 14,2 milioni. La Regione potrà quindi contare su ulteriori risorse da investire in nuovi interventi a favore dei cittadini e delle imprese".

Tra i punti all'ordine del giorno del Comitato di Sorveglianza le relazioni di attuazione annuale (RAA) 2018 relative ai POR FESR ed FSE 2014-2020, l'informativa sullo stato di avanzamento dei PO FESR e FSE 2014-2020 e le principali iniziative avviate ed in corso nel 2019.

**comitato sorveglianza por fesr e fse 2014-2020, presidente paparelli: premialità all'umbria grazie al lavoro svolto per cittadini, imprese e territori**

Foligno, 14 giu. 019 - "In Umbria sta procedendo bene l'attuazione della programmazione relativa ai tre fondi comunitari, il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, per i quali la Regione dispone di 1578 milioni di euro per la fase di programmazione 2014-2020: come hanno riferito stamani le Autorità di vigilanza, grazie al raggiungimento dei livelli di spesa certificata previsti e alla performance attuativa avremo a disposizione premialità per tutti i tre i fondi e potremo quindi contare su ulteriori risorse da investire in nuovi interventi; in particolare avremo 24,7 milioni di euro in più per il Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale, e 14,2 milioni di euro aggiuntivi per il Fse, il Fondo sociale europeo". Lo ha sottolineato il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, intervenendo questa mattina ai lavori del Comitato di sorveglianza unitario dei Programmi operativi Fesr e Fse 2014-2020 che si è svolto all'Auditorium Santa Caterina a Foligno e che ha fatto il punto sullo stato di attuazione dei due Fondi.

"Siamo orgogliosi dei risultati positivi ottenuti - ha detto il presidente - perché lavorando bene abbiamo dato risposte concrete, anche con modelli sperimentali innovativi, come abbiamo fatto ad esempio con gli interventi del Fondo sociale europeo. Un aspetto di questa programmazione molto importante per l'Umbria - ha aggiunto - è la dimensione territoriale: abbiamo avvicinato l'Europa ai cittadini risolvendo problemi concreti dei territori con gli strumenti dell'Agenda Urbana, della Strategia Aree Interne e con il progetto dell'Iti Trasimeno. I programmi di Agenda Urbana individuati nel Por Fesr 2014-2020 ed integrati con il Por Fse, che riguardano Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto, sono stati tutti approvati e sono stati costruiti mirando ad una pluralità di interventi che riguardano tematiche importanti e decisive per lo sviluppo socio-economico di queste città".

"Basti pensare - ha rilevato Paparelli - all'inclusione sociale, alla mobilità e logistica sostenibile, l'efficienza e il risparmio energetico, la digitalizzazione di servizi e alla fruizione di



attrattori culturali e la loro messa in rete. Allo stesso modo, attenzione particolare viene dedicata alle tre aree interne della regione (area nord-est, area sud-ovest e area sud-est), per rompere i vincoli dell'isolamento, garantire quantità e qualità dei servizi pubblici, al fine così di contribuire maggiormente al rilancio dell'intera comunità territoriale. Inoltre, da ultimo, è stato avviato il Progetto Integrato d'area per la riqualificazione e valorizzazione dell'area del Trasimeno".

"Il 2019 è un anno che assume un rilievo fondamentale nel quadro della programmazione comunitaria - ha detto ancora - poiché siamo a metà della programmazione 2014-2020 e si è già avviata la futura programmazione comunitaria 2021-2027, per cui si apre la fase di concertazione a livello europeo e nazionale per arrivare alla definizione dei programmi operativi regionali del prossimo settennato. L'Umbria arriva a questa meta intermedia con i buoni risultati che ci vengono riconosciuti. Per quanto riguarda il Programma operativo del Fesr - ha specificato - abbiamo avviato tutti gli interventi a valere sugli 8 Assi prioritari: Ricerca e Innovazione, Crescita digitale, Competitività delle Pmi, Energia sostenibile, Ambiente e cultura, Sviluppo urbano sostenibile, Prevenzione sismica e Assistenza Tecnica. L'Asse sul Terremoto, l'ultimo, è stato introdotto nel 2017 e prevede interventi per ricerca e sviluppo tecnologico, competitività delle piccole e medie imprese, economia a basse emissioni di carbonio, prevenzione e gestione dei rischi, salvaguardia e tutela dell'ambiente".

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma Fse, il Programma operativo "si sta realizzando in tutti i suoi Assi già con uno sguardo alla programmazione 2021-2027. Il Programma ha avuto la capacità di sviluppare modelli di intervento in tutti gli Assi e di costruire un sistema di governance, sia nelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che nei rapporti pubblico-privato, in grado di assumersi già le responsabilità e le competenze che deriveranno dall'avvio della nuova programmazione comunitaria. Ne sono un esempio l'attuazione integrata degli strumenti di politica attiva del lavoro; gli interventi di aumento delle competenze dei residenti umbri lungo tutta la filiera scolastica e formativa, dalla prima qualifica alla specializzazione post-laurea; gli accordi di collaborazione con i Comuni capofila di zona che insistono prioritariamente sulle risorse del Fse per l'offerta di servizi di integrazione sociale dei cittadini; gli interventi per una migliore efficienza ed efficacia dell'azione pubblica verso la collettività regionale. I tanti elementi di sperimentazione hanno rallentato la fase iniziale dell'attuazione del programma ma costituiscono oggi - ha notato - il vero valore aggiunto per la messa in atto della futura programmazione".

"Il 2019 è un anno cruciale, con sfide importanti per il conseguimento dei risultati attesi e possiamo dire che l'Umbria ha vinto questa sfida - ha detto uno dei rappresentanti della Commissione Europea, Lodovico Conzimu (Fse) - Sono state svolte



attività innovative e coinvolti diversi ambiti sociali, difficili da aggredire. Permangono ancora sfide, quali quella delle politiche occupazionali per superare il gap fra uomini e donne, favorendo l'accesso delle donne al mondo del lavoro. È una delle sfide per il futuro del contesto non solo umbro, ma nazionale".

Di "ottimo stato di avanzamento" della programmazione regionale comunitaria dell'Umbria ha parlato, fra gli altri, Piera Casentini dell'Anpal, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, mettendo in evidenza come siano state raggiunte con gli interventi del Fondo sociale europeo oltre 73mila persone "e si è potuto così rafforzare sia l'inclusione sociale sia le competenze", mentre Rosita Caputo, del Ministero del Lavoro, si è soffermata su "gli esiti positivi della programmazione e contributo positivo dato all'Umbria, anche per quanto riguarda lo strumento di Garanzia Giovani, una priorità a livello nazionale ed europeo".

Tra i punti principali di discussione del Comitato di Sorveglianza c'è stato l'esame e l'approvazione delle Relazioni di attuazione annuale del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 che contengono la descrizione delle procedure attivate e delle attività realizzate al 31 dicembre 2018 e che dovranno essere inviate alla Commissione Europea entro il 30 giugno 2019. Inoltre sempre per la fase 2014-2020, sono state affrontate le tematiche relative alla modifica del programma Fesr 2014-2020, allo stato di avanzamento dei programmi, all'attuazione del Piano di valutazione, all'attuazione della Strategia di comunicazione congiunta e alle attività di audit.

Per quanto concerne lo stato di attuazione dei programmi, a fine 2018 le azioni previste dal Programma operativo regionale del Fesr, che ha una dotazione di oltre 412 milioni di euro, hanno consentito di impegnare oltre 108,5 milioni di euro (il 26,32% della dotazione) con una spesa certificata di circa 68 milioni di euro (il 16,43% del budget assegnato). I traguardi raggiunti sono positivi. In particolare, l'Asse 1 'Ricerca e innovazione', che ha una dotazione pari al 25% del budget e prevede prevalentemente aiuti alle imprese, presenta una capacità di impegno delle risorse (41,76%) che è superiore alla media del programma, con una spesa certificata del 17,70% delle risorse, con 252 progetti conclusi su 300 finanziati.

Prendendo in esame uno tra gli effetti cardine dell'Asse, la capacità di attivazione degli investimenti nella ricerca e innovazione, l'azione 1.1.1 con cui sono stati finanziati 48 progetti di ricerca industriale volti prevalentemente a conseguire innovazioni di prodotto nel comparto della meccanica e 97 progetti di innovazione digitale delle PMI umbre volti all'acquisizione di servizi digitali, ha infatti attivato un volume di investimenti privati per ricerca e innovazione in linea con le aspettative (valore conseguito pari a circa 15 milioni di euro). L'Azione 1.2.2, con cui sono stati approvati 14 Programmi Strategici di



ricerca, finanziati 13 riguardanti prevalentemente l'area "Fabbrica intelligente", ma anche l'"Energia", l'"Agroalimentare", la "Scienza della vita" e la "Chimica verde", presentati da reti costituite mediamente da 4 soggetti, ha attivato investimenti privati per circa 26 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Fse, al 31 dicembre 2018, le operazioni selezionate sono 6.169 con impegni pari a oltre 109 milioni e mezzo di euro (46,1% della dotazione). La spesa sostenuta dai soggetti beneficiari e certificata alla Commissione Europea è di circa 41 milioni di euro (17,2% della dotazione). Dal punto di vista dell'attuazione fisica, le persone che hanno beneficiato di una politica attiva (intese come partecipanti di attività avviate al 31.12.18) sono 73.238, con le seguenti caratteristiche prevalenti: disoccupati 93,9%; donne 54,1%; adulte 66,7%; con livello di istruzione secondaria superiore-post secondaria non terziaria, 48%.

Durante il Comitato di Sorveglianza è stato fornito anche un quadro del contributo che l'Umbria, attraverso il Por Fesr, offre ad oggi al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Per l'area Imprese e cittadinanza, sono 457 le imprese che ricevono sostegno con l'asse 1 (valore obiettivo al 2023 è di 800); ammontano a 10.528.525 euro gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di ricerca e sviluppo e innovazione (30 milioni il valore obiettivo per il 2023); sono 35.859 le unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30mbps (si conta di raggiungerne 121.120 nel 2023); gli investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese superano i 42 milioni e 832mila euro (obiettivo: 136 milioni) e per l'indicatore "crescita delle occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno", con l'Asse 3, si è a 125 equivalenti tempo pieno (a fronte di un valore obiettivo di 50 equivalenti tempo pieno).

Per l'area Ambiente, per quanto riguarda la diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici, il valore realizzato è di 6.967.647 kWh/anno, ben superiore al valore obiettivo al 2023 (3.500.000); la diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra è di oltre 10mila tonnellate equivalenti di CO2 (14mila il valore obiettivo).

E ancora, la crescita del numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno è di 50.516 visite/anno (attese 236mila al 2023); l'estensione delle aree di valore naturale beneficiarie di intervento di valorizzazione è di 35.486 metri quadrati (obiettivo 60mila); la riduzione dei consumi annui di energia elettrica per illuminazione pubblica è di 1,62 Gigawattora (si punta a portarla a 8 Gigawattora al 2023).

## **formazione e lavoro**



## **villa umbra, aperta la XII edizione nazionale del corso di formazione per micologi**

Perugia, 10 giu. 019 - Si è aperta stamani a Villa Umbra la dodicesima edizione del corso di formazione per micologi, organizzata dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica e che registra la partecipazione di aspiranti micologi provenienti non soltanto dall'Umbria, ma anche da Abruzzo, Campania, Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna e Puglia.

Il corso, previsto e disciplinato dal D.M. 686 del 29 novembre del 1996 del Ministero della Salute, ha l'obiettivo di rilasciare l'attestato di micologo preparando professionalmente gli operatori addetti alle funzioni di riconoscimento e controllo dei funghi epigei, freschi e conservati messi in commercio o auto consumati.

Dal 2007 la Regione Umbria ha attribuito l'organizzazione del corso di formazione per micologi a Villa Umbra, che da allora ha rafforzato un "modello didattico attivo" incentrato su esercitazioni pratiche, simulazioni, verifiche intermedie scritte e pratiche, escursioni guidate, visite guidate, supportate da lezioni frontali introduttive e di approfondimento scientifico.

"Apriamo i lavori della dodicesima edizione di questo importante percorso formativo che la Regione ha affidato sin dal 2007 alla Scuola - ha sottolineato l'Amministratore Naticchioni - Si tratta di un percorso formativo che richiama aspiranti micologi provenienti da tutta Italia e che vanta validi docenti oltre al prezioso contributo dei Circoli micologici umbri".

Relatori del percorso formativo: Andrea Arcangeli, responsabile scientifico del corso, docente dal 2001 e direttore scientifico dell'A.Mi. Umbria, coordinamento delle Associazioni micologiche umbre; Patrizia Granati, docente dal 2005 nei corsi di base e di aggiornamento e Roberto Para, autore di pubblicazioni di carattere micologico e direttore scientifico del C.A.M.M., Coordinamento delle Associazioni Micologiche delle Marche.

"Il Decreto Ministeriale 686 del 1996 - ha ricordato Arcangeli - richiede una formazione specifica per il riconoscimento dei funghi destinati al consumo e alla vendita. Oggi prende il via la dodicesima edizione del corso per micologi caratterizzato da approfondimenti teorici ed escursioni nei boschi per imparare a distinguere i funghi e conoscere il loro habitat. Tra i partecipanti della dodicesima edizione contiamo personale sanitario, privati e dipendenti di aziende. La finalità del corso è duplice: prevenire le intossicazioni, che purtroppo ogni anno a livello nazionale provocano anche decessi, e salvaguardare l'ambiente".

Previsto, inoltre, l'intervento di esperti provenienti dal mondo accademico e professionale, dalle istituzioni Pubbliche e il contributo dei micologi dei Circoli Micologici dell'Umbria: Perugia, Terni, Spoleto, Foligno, Gubbio e Gualdo Tadino. I micologi umbri, con il loro prezioso e indispensabile apporto di esperienza e conoscenza, guideranno i corsisti nelle escursioni e



forniranno materiale fresco fungino per le attività pratiche del corso.

Il corso è articolato in due sessioni annuali per un totale di circa 300 ore, di cui gran parte dedicate alla pratica ispettiva comprendenti escursioni guidate ed esercitazioni con materiale fresco. La prima annualità del corso, appena partita, proseguirà a settembre, ottobre e novembre. La seconda annualità del corso si svolgerà nel 2020.

### **politiche di genere**

#### **parità di genere, concluso ieri a Terni il primo corso di alta formazione per avvocati in materia antidiscriminatoria**

Perugia, 4 giu. 019 - Ieri a Terni, presso la Sala Conferenze di Palazzo Gazzoli, si è concluso il corso di alta formazione per avvocati in materia antidiscriminatoria di genere, riservato ai legali del territorio regionale.

Il corso di alta formazione, organizzato dalla Consigliera Regionale di parità Monica Paparelli e dalle due Consigliere provinciali Gemma Paola Bracco e Teresa di Lernia, in collaborazione con i Consigli degli Ordini degli avvocati umbri (Perugia-Spoleto-Terni) e con il patrocinio della Consigliera Nazionale di parità, è stato articolato in 7 moduli (4 a Perugia, 2 a Terni e uno a Spoleto), ed è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine distrettuale di Perugia, con la partecipazione (per almeno l'80% delle presenze totali) che ha dato diritto agli iscritti a 20 crediti formativi (18 in materia di diritto del lavoro e 2 in materia deontologica).

"L'obiettivo del corso è stato quello - afferma Monica Paparelli, Consigliera regionale di parità - di fornire le informazioni e gli aggiornamenti necessari, volti ad arricchire il bagaglio culturale di conoscenze degli avvocati chiamati a tutelare le vittime di discriminazione nel mondo del lavoro, in modo da favorire il giusto accesso alla giustizia per le vittime di discriminazioni e promuovere una strategia integrata di prevenzione e contrasto delle discriminazioni stesse, favorendo se possibile l'emersione di questo fenomeno".

Il corso è nato sulla scorta del protocollo d'intesa siglato nel 2017 dalla Consigliera Nazionale di parità con il Consiglio Nazionale Forense, con cui i firmatari si impegnavano a sviluppare un rapporto di collaborazione per la realizzazione, mediante avviso pubblico, di una short-list di avvocati specializzati in diritto del lavoro ed in particolare nell'ambito dei fenomeni di carattere discriminatorio. Da questa short-list le Consigliere regionali e provinciali, così come le donne discriminate, potranno scegliere, qualora ne abbiano necessità, di individuare i soggetti cui affidare eventuali incarichi professionali.

Il ciclo di incontri ha avuto un impatto notevole sui partecipanti, prevalentemente donne, che lo hanno seguito con il massimo impegno nonostante la sua logistica "itinerante" nel



territorio regionale. Gli iscritti hanno apprezzato soprattutto l'approccio multidisciplinare, pratico e basato sulla casistica impresso al corso.

A conclusione di questo primo corso organico, molti dei relatori e dei partecipanti hanno auspicato l'opportunità che vi sia presto un seguito a questa iniziativa, stanti sia l'attualità della materia antidiscriminatoria sia il particolare interesse che essa riveste nel presente momento storico, anche a seguito della progressiva estensione delle garanzie contro le discriminazioni. Tantissimi sono stati gli interventi di avvocati e di alcuni dei magistrati esperti in materia antidiscriminatoria in campo giuslavoristico del territorio umbro e di fuori regione. Sono inoltre intervenuti docenti universitari in discipline giuridiche (Diritto del lavoro e della sicurezza sociale) e in psicologia sociale.

**"violenza di genere nel sistema giustizia", il seminario si terrà mercoledì 12 dalle ore 9 alla sala brugnoli di palazzo cesaroni**

Perugia, 10 giu. 019 - Si svolgerà mercoledì prossimo, 12 giugno, dalle ore 9.00 alle 17,00 il seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Regione Umbria e Distretto didattico territoriale di Perugia della Scuola Superiore della Magistratura, dal titolo "La violenza di genere nel sistema giustizia".

L'evento, patrocinato dall'Associazione Nazionale Magistrati, è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia con l'attribuzione di 6 crediti formativi in materia penale (4 per la sessione del mattino e 2 per la sessione del pomeriggio). Il programma dell'iniziativa, alla quale interverrà in apertura il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, prevede alle ore 9.00 i saluti istituzionali della Presidente dell'Assemblea regionale dell'Umbria, del Presidente Giunta regionale, del Procuratore generale dell'Umbria Fausto Cardella, di Mario Vincenzo D'Aprile, Presidente Corte d'Appello, e dell'avvocato Stefano Tentori Montalto, Presidente Ordine degli Avvocati di Perugia. Coordinerà i lavori Paolo Micheli, Consigliere di Cassazione.

Questo il programma completo della giornata

9.30 - Sessione I "Testimonianze di buone prassi ed analisi delle criticità".

Il Mainstreaming di genere nei Programmi europei; relazione di Lucio Caporizzi, Direttore regionale, Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei

Il Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere; relazione di Stefano Strona, Dirigente Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R, Regione Umbria



10.00 - L'esperienza del Tavolo interistituzionale permanente di coordinamento contro la Violenza di genere; relazione di Francesco Monastero, Presidente del Tribunale di Roma

10.45 - l'esperienza del Tribunale di Milano. Strategie di tutela per le vittime di Violenza di Genere; relazione di Fabio Roia, Presidente della Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano

11.30 - Pausa Caffè

11.45 - L'esperienza delle avvocate dei centri antiviolenza; Teresa Manente, Avvocata, Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Associazione "Differenza Donna"

12.15 - La specializzazione negli uffici di procura, modelli organizzativi e rapporti con gli uffici minorili; Maria Monteleone, Magistrato coordinatore del gruppo antiviolenza presso la Procura della Repubblica di Roma

14.00 - Sessione II Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere.

Violenza di genere, specializzazione, rapidità e rete: le linee guida del CSM; relazione di Antonio Sangermano, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Firenze

14.45 - La violenza contro le donne tra pregiudizio e giudizio  
Paola Di Nicola, Giudice Tribunale di Roma

15.30 Tavola rotonda.

Partecipano il Presidente Tribunale di Perugia, il Presidente Tribunale di Terni, il Presidente Tribunale di Spoleto, il Procuratore generale dell'Umbria, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, la Procura di Perugia, la Procura di Terni, la Procura di Spoleto, la Corte di Appello di Perugia, il Presidente Tribunale dei Minori

16.30 Conclusioni

**"violenza di genere nel sistema giustizia", il seminario si sta svolgendo oggi alla sala brugnoli di palazzo cesaroni**

Perugia, 12 giu. 019 - Si sta svolgendo oggi il seminario, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Regione Umbria e Distretto didattico territoriale di Perugia della Scuola Superiore della Magistratura, dal titolo "La violenza di genere nel sistema giustizia".

L'evento, patrocinato dall'Associazione Nazionale Magistrati, è stato aperto dai saluti istituzionali del Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, della Presidente del Consiglio regionale Donatella Porzi e del Procuratore generale dell'Umbria Fausto Cardella.

In particolare, in sede di apertura della sessione mattutina, Fabio Paparelli ha voluto ricordare le azione intraprese da Regione Umbria per contrastare un fenomeno che, purtroppo, vede la nostra regione, in base ai dati forniti dalla relazione finale del febbraio 2018 dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul



femminicidio, in testa per numero di femminicidi commessi tra il 2012 e il 2016, con il 7,8% del totale, davanti a Calabria (6,8%) e Campania (6,5%).

"A seguito dell'approvazione della legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" - ha rammentato il Presidente Paparelli - Regione Umbria si è dotata di una propria normativa quadro in materia di politiche di genere, dedicando uno specifico capo alla prevenzione e al contrasto della violenza degli uomini contro le donne. Esso, in particolare, prevede la costituzione del sistema regionale dei servizi di contrasto alla violenza, l'istituzione dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, la realizzazione della rete dei soggetti che, sul territorio, si occupano a vario titolo di violenza di genere: associazioni di donne, comuni, aziende sanitarie, forze dell'ordine, magistratura. La governance di tale rete è garantita dal Protocollo Unico Regionale e dalle Linee Guida Regionali. Di una cosa siamo assolutamente certi: in Umbria le donne che hanno subito e che subiscono violenza non sono e non saranno più sole". Questo il programma completo del seminario, i cui lavori sono coordinati dal Consigliere di Cassazione Paolo Micheli, e che è accreditato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia con l'attribuzione di 6 crediti formativi in materia penale (4 per la sessione del mattino e 2 per la sessione del pomeriggio).

9.30 - Sessione I "Testimonianze di buone prassi ed analisi delle criticità"

"Il Mainstreaming di genere nei Programmi europei"; relazione di Lucio Caporizzi, Direttore regionale, Direzione regionale Programmazione, affari internazionali ed europei

Il Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere; relazione di Stefano Strona, Dirigente Servizio Affari generali della Presidenza, Politiche di genere e delle pari opportunità. B.U.R, Regione Umbria

10.00 - L'esperienza del Tavolo interistituzionale permanente di coordinamento contro la Violenza di genere; relazione di Francesco Monastero, Presidente del Tribunale di Roma

10.45 - l'esperienza del Tribunale di Milano. Strategie di tutela per le vittime di Violenza di Genere; relazione di Fabio Roia, Presidente della Sezione Autonoma Misure di Prevenzione del Tribunale di Milano

11.30 - Pausa Caffè

11.45 - L'esperienza delle avvocate dei centri antiviolenza; Teresa Manente, Avvocata, Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Associazione "Differenza Donna"

12.15 - La specializzazione negli uffici di procura, modelli organizzativi e rapporti con gli uffici minorili; Maria Monteleone, Magistrato coordinatore del gruppo antiviolenza presso la Procura della Repubblica di Roma



14.00 - Sessione II Linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere.

Violenza di genere, specializzazione, rapidità e rete: le linee guida del CSM; relazione di Antonio Sangermano, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Firenze

14.45 - La violenza contro le donne tra pregiudizio e giudizio

Paola Di Nicola, Giudice Tribunale di Roma

15.30 Tavola rotonda.

Partecipano il Presidente Tribunale di Perugia, il Presidente Tribunale di Terni, il Presidente Tribunale di Spoleto, il Procuratore generale dell'Umbria, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, la Procura di Perugia, la Procura di Terni, la Procura di Spoleto, la Corte di Appello di Perugia, il Presidente Tribunale dei Minori

16.30 Conclusioni

## **politiche sociali**

### **reddito di cittadinanza e inclusione sociale, seminario a villa umbra**

Perugia, 5 giu. 019 - Istituzioni regionali, Arpal - Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, Enti locali e Terzo Settore a confronto sulle misure di contrasto alla povertà per fornire risposte concrete a chi vive situazioni disagiate nel nostro territorio. L'incontro, organizzato stamani a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è stato promosso da Regione Umbria e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che si avvale del supporto scientifico di Banca Mondiale.

L'evento denominato "La formazione sul patto per l'inclusione sociale nell'ambito del reddito di cittadinanza e del reddito di inclusione" è stato aperto da Cristina Strappaghetti, responsabile settore Sanità e Sociale della Scuola, e ha registrato oltre cento iscrizioni.

Al centro dei lavori il passaggio dal Reddito di Inclusione al Reddito di Cittadinanza, le caratteristiche del beneficio, i requisiti e le modalità di accesso, il flusso di processo e il ruolo di Inps, Anpal, Regioni, Centri per l'Impiego e Servizi sociali dei Comuni. Sotto la lente anche beneficiari e servizi, gli interventi e le piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti, i progetti di utilità a titolarità dei Comuni, le cause di decadenza e le sanzioni. Questi i temi approfonditi dagli esperti di Banca Mondiale: Alessandro Ciglieri, Carlos Chiatti ed Elvira Zaccari. I lavori sono stati chiusi da Paola Casucci, dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore della Regione Umbria.

Il seminario, inserito nell'ambito delle iniziative che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali mette a disposizione delle Regioni italiane, è stato accreditato a livello



nazionale dal Cnoas per il rilascio dei crediti formativi per Assistente Sociale.

## **pubblica amministrazione**

### **imu, tasi e tari: al via domani a villa umbra corso promosso con ifel e anci umbria**

Perugia, 4 giu. 019 - Domani, a Villa Umbra, amministratori e dipendenti pubblici esamineranno gli interventi giurisprudenziali su alcune fattispecie imponibili dell'IMU e della TASI e approfondiranno la misurazione puntuale dei rifiuti e l'applicazione della tariffa corrispettiva. Il nuovo incontro formativo è organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Anci Umbria e Fondazione Ifel, Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, e si inserisce nel ciclo formativo "Finanziamenti e strumenti digitali per i comuni umbri".

Al corso denominato "Aspetti di rilievo nell'applicazione dell'IMU e della TASI e l'evoluzione della TARI verso la tariffa corrispettiva" interverrà Stefano Baldoni, responsabile Area economico finanziaria del Comune di Corciano, revisore dei conti degli Enti locali e formatore da diversi anni in numerosi corsi in materia di fiscalità locale.

"L'assidua collaborazione con Anci ed Ifel - afferma l'Amministratore della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - rafforza l'offerta formativa del Consorzio a favore delle Amministrazioni locali, sottoposte negli ultimi anni a numerosi processi di riforma e di controllo che richiedono, attraverso la qualificazione del personale, il potenziamento della capacità operativa degli Enti locali".

Dopo la giornata formativa in calendario domani mattina, seguirà il 26 giugno il seminario "Bilancio consolidato enti locali esercizio 2018-Novità e adempimenti" con la dottoressa Simonetta Lumediluna.

### **tributi locali, a villa umbra seminario su avviso di accertamento**

Perugia, 7 giu. 019 - L'accertamento e la riscossione dei tributi locali incidono in modo rilevante nei rapporti tra cittadino ed Istituzione locale. Impostare correttamente il procedimento accertativo, in termini di efficienza e trasparenza, aumenta il rapporto di fiducia tra contribuente ed Ente impositore. La centralità dell'atto impositivo sia dal punto di vista formale che sostanziale, anche alla luce della recente giurisprudenza di legittimità, è stato il tema al centro del seminario "L'avviso di accertamento dei tributi locali: redazione forma e contenuto" organizzato oggi a Villa Umbra dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Sotto la lente il procedimento accertativo, il rapporto tra Ente impositore e contribuente, la forma, motivazione e notifica dell'atto impositivo, il regime sanzionatorio. Argomenti



approfonditi da Antonio Chiarello, avvocato tributarista, patrocinante in Cassazione. "La tematica dell'avviso di accertamento dei tributi locali è d'interesse generalizzato - ha detto l'avvocato Chiarello - nel senso che un atto redatto con contenuti essenziali ben evidenziati e con una motivazione esaustiva e convincente facilita il rapporto fra il destinatario dell'atto, il contribuente, e l'Ente impositore, anche in prospettiva di una eventuale verifica della pretesa tributaria nell'esercizio degli strumenti deflattivi del contenzioso". Il corso, che ha registrato la partecipazione di revisori dei conti, funzionari ed operatori di Uffici tributi e finanziari di Enti locali e società partecipate, è stato accreditato per la formazione continua degli OIV, gli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance.

### **comunicazione pubblica, corso di formazione a villa umbra con l'esperto mason**

Perugia, 12 giu. 019 - Facilitare il dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione, fornire nuovi servizi, rendere le Istituzioni davvero a portata di smartphone. Sono gli obiettivi della comunicazione pubblica nell'epoca della rete al centro del corso "Scrittura e comunicazione digitale per la PA: dal web ai social network", organizzato oggi, mercoledì 12 giugno, dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica.

Sotto la lente il corretto utilizzo di linguaggi più semplici, diretti e le tecniche della scrittura digitale per la pubblica amministrazione, sempre più impegnata a costruire un nuovo rapporto di "dialogo-fiducia-conoscenza" con le comunità governate, sempre più chiamata a gestire al meglio le relazioni con cittadinanza e mondo produttivo. Temi approfonditi dal relatore della giornata formativa: Giacomo Mason, formatore esperto in comunicazione digitale, testo e scrittura per il web e i social della P.A.

"La comunicazione sta tornando ad essere quella che è sempre stata - ha esordito Mason - non un monologo ma una conversazione. La comunicazione, quindi, assume una portata strutturale per le Amministrazioni pubbliche, chiamate sempre più a dialogare, non soltanto sui social, con cittadini, associazioni ed imprese".

Mason, dopo aver evidenziato opportunità e vincoli della comunicazione on line e l'evoluzione del giornalismo, si è soffermato sulle caratteristiche del testo online e del lettore digitale. La sfida - ha evidenziato - è selezionare e ordinare le informazioni, scrivere testi chiari, semplici, precisi, adatti alle diverse piattaforme della rete.

"La buona comunicazione - ha sottolineato Mason - è una comunicazione democratica, che arriva a tutti, anche alle persone meno scolarizzate, meno preparate. Se la comunicazione pubblica riuscirà a perseguire questo obiettivo, risponderà ad un mandato di democrazia e di inclusione. Se non lo farà, manterrà una



comunicazione aristocratica, tecnica, senza ricoprire il ruolo attribuitole costituzionalmente".

La giornata formativa, che ha registrato oltre cento iscrizioni provenienti dal territorio umbro e toscano, è stata arricchita da esercitazioni.

**"green public procurement e criteri ambientali minimi: la spesa pubblica per la sostenibilità", a villa umbra lunedì 17 giugno** Perugia, 15 giu. 019 - Sviluppumbria, capofila del progetto europeo BIOECO-R.D.I. - BIO-ECONomy Research Driven Innovation, finanziato dal Programma Interreg V-B ADRION, in collaborazione con Legambiente, organizza l'evento di presentazione del percorso formativo in materia di Green public procurement e Criteri ambientali minimi che, patrocinato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si svolgerà lunedì 17 giugno dalle ore 10 alle ore 13, a Villa Umbra (Pila-Perugia).

L'Italia è il primo e finora unico Paese europeo ad aver introdotto, con la riforma del Codice degli appalti del 2016, l'obbligatorietà dei Criteri ambientali minimi, stabiliti con decreto dal Ministero dell'Ambiente, negli appalti pubblici per l'acquisto di beni e servizi. Un'opportunità significativa per orientare la spesa pubblica verso criteri di sostenibilità, che richiede anche profondi cambiamenti nella definizione dei bandi e nei criteri di aggiudicazione.

Interverranno Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica; Mauro Agostini, direttore generale di Sviluppumbria; Alessandra Paciotto, presidente di Legambiente Umbria; Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi; Mimma Pecora, dell'Osservatorio Appalti Verdi; Diego Mattioli, project manager del progetto BIOECO-R.D.I.; Luca Bianconi, presidente del Cluster Umbria SPRING; Sandro Costantini, dirigente del Servizio valutazione ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale della Regione Umbria; Beatrice Morlunghi, di Sviluppumbria e Alfonso Morelli, assessore all'Ambiente del Comune di Narni.

L'evento di presentazione sarà moderato da Enrico Fontana, della segreteria nazionale di Legambiente.

Il percorso formativo prevede due incontri laboratoriali: il primo il 17 giugno stesso (dalle 14,30 alle 17,30) con Maria De Gregorio, della Fondazione Ecosistemi, che presenterà il seminario con le attività laboratoriali che si svilupperanno nel pomeriggio, dedicate all'applicazione dei Criteri ambientali minimi negli appalti per la ristorazione, le pulizie e le forniture d'ufficio.

Lunedì 24 giugno (dalle 9 alle 13,30), l'attività formativa si concluderà con un secondo seminario di approfondimento, "L'adozione dei Cam-Criteri ambientali minimi nelle procedure di acquisto: criticità e soluzioni", che si terrà sempre a Villa Umbra.



## **sanità**

### **riparto fondo sanitario 2019: all'umbria riconosciuta quota maggiore di premialità, 6 milioni di euro in più**

Perugia, 6 giu. 019 - "All'Umbria è stata riconosciuta - tra tutte le Regioni italiane - la quota maggiore di premialità, pari a 6 milioni di euro in più, nell'ambito del riparto del Fondo sanitario nazionale, che ha assegnato alla nostra Regione circa 1 miliardo e 665 milioni di euro per il 2019. Si tratta di un riconoscimento di grande importanza che rappresenta la conferma sia della qualità dei servizi erogati dal nostro Servizio sanitario, sia quella gestionale in grado di mantenere i conti in equilibrio". È quanto affermato dal Presidente della Giunta regionale e dall'Assessore regionale alla Sanità al termine dei lavori della Conferenza Stato-Regioni che ha definitivamente approvato il riparto del Fondo sanitario nazionale per l'anno 2019.

"Il conseguimento di questo significativo risultato - affermano il Presidente della Regione e l'Assessore regionale alla Sanità - rappresenta l'ulteriore conferma degli ottimi risultati raggiunti dalla sanità umbra, da sempre punto di riferimento per qualità, efficacia e sostenibilità finanziaria. Una 'premier' importante, proprio in virtù del fatto che l'Umbria anche nel 2019 è tra le sei Regioni 'benchmark', come comunicato recentemente dallo stesso Ministero della Salute".

"Questo notevole incremento di risorse - aggiungono -, per il quale riteniamo di dover ringraziare soprattutto le Regioni Emilia Romagna e Veneto che si sono dimostrate disponibili verso la nostra Regione, ci permetterà di far crescere ancor di più la qualità del Servizio sanitario regionale e di proseguire nella realizzazione degli obiettivi già definiti dalla nostra programmazione, oltre che - concludono - di accrescere le cure primarie e la rete dei servizi territoriali per realizzare una sanità sempre più vicina ai bisogni di salute dei cittadini".

### **lunedì 10 giugno presentazione dell'accordo tra regione e ministero della salute per oltre 33 milioni di euro di investimenti in sanità**

Perugia, 7 giu. 019 - Lunedì 10 giugno, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, verrà presentato il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ricompreso nell'Accordo integrativo tra Ministero della Salute e Regione Umbria.

Tale Accordo comprende 41 interventi, per un totale di 33.126.377,92 euro, di cui 8 già precedentemente approvati dalla Giunta regionale, 32 interventi per i quali la Giunta, nella seduta del 4 giugno scorso, ha approvato la rispettiva richiesta di ammissione a finanziamento da presentare al Ministero della Salute e, per un ulteriore intervento, è stato disposto di procedere a



formulare al Ministero stesso richiesta di proroga di 180 giorni. L'Accordo integrativo contiene interventi per un totale di 33.126.377,92 euro, così ripartito: 30.567.975,13 quota statale ex art.20, legge n.67/88, 1.608.840,80 di quota regionale e 949.561,99 di quota aziendale e permetterà di impegnare tutti i finanziamenti, pari a 83.747.877,06 euro, assegnati alla Regione Umbria con le delibere C.I.P.E. nn. 97 e 98 del 18/12/2008.

Alla conferenza stampa di presentazione del programma, intervengono il presidente della Regione Umbria e l'assessore regionale alla sanità.

**accordo tra regione e ministero della salute per oltre 33 milioni di euro di investimenti in sanità. paparelli e bartolini "servizi sanitari dell'umbria sempre tra i migliori a livello nazionale"**

Perugia, 10 giu. 019 - Quarantuno interventi, per un totale di 33.126.377,92 euro, di cui 8 già precedentemente approvati dalla Giunta regionale, 32 interventi per i quali la Giunta, nella seduta del 4 giugno scorso, ha approvato la richiesta di ammissione a finanziamento da presentare al Ministero della Salute e, per un ulteriore intervento, la richiesta di proroga di 180 giorni da formulare al Ministero stesso. Sono questi i dati salienti del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ricompreso nell'Accordo integrativo tra Ministero della Salute e Regione Umbria. L'Accordo è stato presentato questa mattina nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, e dall'assessore regionale alla sanità, Antonio Bartolini. "Si tratta di un importante programma di interventi che vanno dall'adeguamento alle norme antincendio e di sicurezza degli edifici fino al rinnovo di delicate ed importanti strumentazioni sanitarie - ha affermato il presidente Paparelli-. In questo modo la rete ospedaliera umbra può continuare ad essere una delle più efficienti a livello nazionale e sempre all'altezza delle aspettative dei cittadini. Abbiamo individuato interventi per un totale di 33.126.377 euro di cui 30.567.975 quota statale ex art.20, legge n.67/88, 1.608.840 di quota regionale e 949.561 di quota aziendale e potremo così - ha sottolineato Paparelli - impegnare tutti i finanziamenti, pari a 83.747.877 euro, assegnati alla Regione Umbria con le delibere C.I.P.E. del 18/12/2008, che comprendevano la quota pari ad 4.971.723,98 euro, quale integrazione prevista, solo per la Regione Umbria, per il "successo delle iniziative di riordino ospedaliero - testimoniato, tra l'altro, dal completo utilizzo delle risorse assegnate per investimenti ex art. 20 della l.n. 67/88 - che ha determinato il completamento della realizzazione della prima parte della programmazione regionale".

"La scorsa settimana - ha affermato l'assessore Bartolini - è stata molto importante per la sanità umbra. Abbiamo chiuso in



conferenza Stato-Regioni il riparto del fondo sanitario che assegna alla nostra Regione circa 1 miliardo e 600 milioni, riconoscendoci il massimo della premialità grazie agli indici di efficienza ed allo stato di sicurezza finanziaria in cui versa il sistema sanitario umbro, testimoniato anche dai quattro bilanci, tutti positivi, approvati delle Aziende sanitarie. Potremo così investire ulteriori risorse, tra l'altro, per la riduzione delle liste di attesa che sostituiscono uno degli obiettivi primari della politica sanitaria".

"Contemporaneamente - ha aggiunto Bartolini - abbiamo messo in cantiere la progettazione esecutiva degli investimenti previsti dall'Accordo di Programma con il Ministero della Sanità che renderanno ancora migliore il nostro sistema sanitario e ci consentiranno di restare in cima alla graduatoria delle Regioni italiane". Nella seduta di Giunta del 4 giugno sono stati deliberati 2 ulteriori interventi che riguardano il consolidamento della Collina Colle Obito, scarpata prospiciente il parcheggio della Azienda Ospedaliera di Terni" per l'importo di 303.850 euro e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi della struttura "SIM INFANZIA" per neuropsicologia infantile di Terni dell'Azienda USL Umbria 2 per l'importo di 230.000 euro finanziato con risorse statali destinate all'adeguamento antincendio.

Al termine della conferenza stampa, il presidente Paparelli ha anche annunciato che la Giunta regionale procederà a nominare i nuovi commissari delle Aziende Sanitarie umbre "allineando la durata dell'incarico con il termine della legislatura e dunque i nuovi commissari resteranno in carica fino ai 60 giorni successivi all'insediamento della nuova Giunta, così come previsto dalla Legge. Insieme alla nomina però - ha concluso Paparelli - indicheremo anche gli obiettivi che dovranno essere perseguiti in questi mesi di attività, primo tra tutti la prosecuzione dell'integrazione di servizi tra le strutture territoriali e le Aziende ospedaliere".

## **terremoto**

### **sisma 2016, presidente regione umbria incontra dirigenti e personale ufficio speciale ricostruzione e protezione civile regionale**

Foligno, 5 giu. 019 - "Non sono più rinviabili interventi normativi che possano far riprendere la ricostruzione post terremoto in Umbria ed in tutta l'area del centro Italia colpita dagli eventi sismici del 2016. Auspichiamo quindi che il Governo mantenga fede ai reiterati impegni assunti in questi mesi, a partire dal concreto e significativo rafforzamento del personale, all'approvazione di norme di semplificazione del procedimento autorizzativo e per il coinvolgimento dei tecnici e dei professionisti privati per verifiche e controlli". È quanto affermato dal presidente della Regione Umbria, anche in veste di sub Commissario straordinario per la ricostruzione, nel corso



dell'incontro che ha avuto questa mattina a Foligno con dirigenti e personale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, della Protezione civile regionale, alla presenza del direttore regionale, Alfiero Moretti.

"In queste ore - ha proseguito il presidente - si sta lavorando al cosiddetto 'decreto sbloccacantieri' che dovrebbe contenere norme relative alle aree del centro Italia interessate dalla ricostruzione e che sono state oggetto di un lungo e serrato confronto con le Regioni interessate, i Comuni, il Commissario straordinario ed il Governo. Temiamo però che le richieste dei territori non troveranno adeguate risposte, come per la questione del personale che è oggi totalmente insufficiente e che, in assenza di un rafforzamento vero, metterà a rischio l'intera opera di ricostruzione. Per questo rivolgo un pressante appello a tutti i parlamentari umbri affinché ci sostengano in questa nostra azione".

Per il presidente della Regione altro punto significativo sul quale occorre intervenire è la semplificazione al fine di velocizzare i tempi sia autorizzativi che di realizzazione degli interventi di ricostruzione: "Noi riteniamo infatti che la semplificazione vera - ha proseguito - si può realizzare consentendo ai tecnici ed ai professionisti di autocertificare i progetti, riservando agli Uffici speciali per la ricostruzione il controllo documentale e la successiva verifica dell'intervento di ricostruzione in corso d'opera. E sarebbe altrettanto importante, per velocizzare tutta l'opera di ricostruzione, il concreto coinvolgimento di tecnici e professionisti privati nella fase dei controlli degli interventi".

Nel corso dell'incontro, il direttore Moretti ha riferito alcuni dati relativi alla ricostruzione che in Umbria, comunque, risulta essere ormai avviata tanto che ad oggi già 260 famiglie hanno potuto far rientro nelle loro abitazioni ricostruite. Sono 1288 al momento le pratiche presentate (di cui 1083 per danni lievi e 205 per danni gravi), di cui 508 autorizzate, mentre sono 137 gli interventi conclusi.

Al Centro regionale di protezione civile di Foligno, il presidente della Regione ha salutato anche alcune scolaresche che erano lì in visita e per partecipare a un corso di protezione civile.

#### **sisma 2016: lunedì 10 giugno presidente regione incontra parlamentari umbri e rete professioni**

Perugia, 8 giu. 019 - Nella sua qualità di neo Vice Commissario alla ricostruzione post-sisma 2016 e dopo gli incontri con la Direzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione avuti nei giorni scorsi al fine di recepire le problematiche esistenti, illustrare lo stato di avanzamento delle attività dell'USR e le criticità in essere, anche in relazione all'approvazione, in sede di conversione, degli emendamenti della Conferenza delle Regioni proposti al Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019, il presidente



della Regione Umbria ha organizzato, per lunedì 10 giugno, alle ore 15, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, un incontro con tutti i parlamentari eletti in Umbria.

"Il mancato recepimento degli emendamenti presentati dalle Regioni e dai Comuni - ha sottolineato il presidente - non consentirà di poter accelerare il processo di ricostruzione in atto e, pertanto, sono a chiedervi il massimo sostegno, nell'interesse esclusivo delle popolazioni interessate".

Nello stesso pomeriggio di lunedì 10 giugno, ma con inizio alle ore 16,30, sempre nella Sala Giunta di Palazzo Donini, il presidente ha convocato anche un incontro con la Rete delle Professioni Tecniche dell'Umbria e con i presidenti degli Ordini Professionali, al fine di acquisire informazioni e proposte da parte di tutti i soggetti coinvolti, per poter programmare le attività e gli impegni del Vice Commissario, in ordine all'avviato processo di ricostruzione.

**decreto sbloccacantieri e ricostruzione post sisma; bocciati gran parte emendamenti delle regioni centro italia; "profondo disappunto" presidente umbria**

Perugia, 9 giu. 019 - "Gli annunci roboanti della maggioranza giallo-verde si tramutano in una beffa per i terremotati del centro Italia. Nonostante la Conferenza delle Regioni abbia approvato alla unanimità gli emendamenti al decreto 32/2019, così detto 'sbloccacantieri', e che il Presidente Giuseppe Conte a Norcia il 20 maggio abbia assunto l'impegno di fare tutto il possibile per migliorare il processo di ricostruzione, la maggioranza che sostiene il Governo in carica, in sede di conversione al Senato li ha per la gran parte bocciati". È quanto affermato il Presidente della Regione Umbria che ha voluto esprimere il suo profondo disappunto.

"Era stato richiesto - aggiunge - l'utilizzo flessibile dei fondi per il personale e maggiori risorse per il potenziamento dei Comuni e degli USR, gli Uffici speciali per la ricostruzione. Sono state destinate risorse fino al dicembre 2020 per l'assunzione a tempo determinato di 200 unità per i 138 Comuni del cratere e per i quattro USR. Una misura assolutamente insufficiente e soprattutto che non produrrà alcun beneficio nell'immediato in quanto per renderla operativa occorre la ripartizione dei fondi con ordinanza del Commissario e a seguire selezioni pubbliche per l'assunzione a tempo determinato. Se tutto va bene - rileva - saranno presenti presso gli uffici pubblici dal 1 gennaio 2020. Nel frattempo, non avendo consentito l'utilizzo flessibile dei fondi per il personale, gli interinali non saranno prorogati e pertanto l'unica certezza è costituita dal fatto che l'USR Umbria dal prossimo mese di agosto perderà 9 tecnici istruttori. Quando poi saranno bandite le selezioni per l'assunzione a tempo determinato, i primi che si candideranno saranno quelli che oggi hanno un contratto interinale o con Fintecna ed Invitalia. Senza



garanzie su un percorso transitorio, come chiesto dalle quattro Regioni, fino alla fine del 2020, a causa delle procedure necessarie, non avremo un reale potenziamento degli uffici pubblici dedicati al processo di ricostruzione".

Dalla Direzione regionale competente per la ricostruzione post sisma si fa notare che non sono neppure state approvate quelle misure senza costi a carico delle finanze pubbliche finalizzate ad assicurare una maggiore sussidiarietà da parte dei professionisti (asseverazioni dei progetti e delega dei controlli) che avrebbero fortemente snellito ed accelerato il processo di ricostruzione.

Sebbene il decreto "sbloccacantieri" preveda la parziale assegnazione ai Comuni delle istruttorie sia per quanto riguarda i danni lievi che quelli gravissimi (la firma dei provvedimenti resta in capo ai Vice commissari), essa non risolve nulla in quanto a parità di risorse si prevede un periodo di formazione e apprendimento che comporterà inevitabilmente ulteriori ritardi.

Dall'analisi effettuata, punto su punto, dalla Direzione regionale circa il recepimento dei contenuti degli emendamenti proposti dalle quattro Regioni interessate alla ricostruzione, il quadro che ne emerge è desolante:

- la ricostruzione privata è tutta finanziata;
- le pratiche a tutt'oggi presentate sono circa il 20% di quelle attese;
- le regole per la ricostruzione sono definite;
- il sistema finanziario per l'erogazione dei contributi (credito d'imposta) è pienamente funzionante;
- il punto debole è l'insufficienza di personale che istruisce le pratiche a cui il decreto 32/2019 non fornisce risposte adeguate;
- di questo passo il processo di ricostruzione durerà 15 anni mentre i costi per la gestione dell'emergenza abitativa (CAS) sono enormi, calcolati in decine di milioni, e continueranno a carico dello Stato per anni visti i ritardi nella concessione dei contributi e chiusura dei cantieri.

"A fronte di tutto ciò - dice il Presidente della Regione Umbria - , e per cercare ancora di dare un contributo positivo alla vicenda, innanzitutto nell'interesse dei cittadini ed anche dei Comuni impegnati nella difficile azione di gestione della ricostruzione, nella qualità di vice commissario alla ricostruzione post sisma 2016 ho chiesto a tutti i parlamentari eletti in Umbria la disponibilità ad incontrarci nella giornata di domani, con l'auspicio che in sede di conversione del decreto si possa migliorare il testo, secondo le indicazioni approvate dalla Conferenza delle Regioni lo scorso mese, nell'interesse, lo ribadisco - conclude il Presidente - dei cittadini terremotati".

#### **ricostruzione post sisma, presidente paparelli incontra parlamentari umbri e rete professioni**

Perugia, 10 giu. 019 - "Ho molto apprezzato l'impegno dei Parlamentari umbri, presenti oggi a questo incontro, a predisporre



un ordine del giorno che impegni il Governo ad adottare entro brevissimo tempo uno specifico strumento legislativo che possa riproporre le urgenti e diverse questioni legate alla ricostruzione post sisma, e che riguardano essenzialmente il rafforzamento del personale degli Uffici speciali per la ricostruzione e dei Comuni, e alcune norme per la semplificazione e velocizzazione dei procedimenti autorizzativi. Personalmente ritengo che lo strumento più utile sia quello del decreto legge". È quanto affermato dal presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, - anche in veste di vice Commissario straordinario per la ricostruzione - al termine dell'incontro svoltosi oggi pomeriggio a Perugia, a Palazzo Donini, con alcuni parlamentari umbri, tra i quali Tiziana Ciprini, Nadia Ginetti e Walter Verini, presente - tra gli altri - il direttore regionale, Alfiero Moretti.

La necessità di individuare uno strumento normativo diverso dagli emendamenti presentabili in sede di conversione in legge del decreto "sblocca cantieri", è emersa in considerazione del fatto che il Governo sarebbe orientato a porre la questione di fiducia appunto per la conversione in legge del decreto, che farebbe decadere tutti gli emendamenti presentati in aula dai parlamentari.

Nel corso del suo intervento, il presidente Paparelli ha voluto ribadire il suo "forte appello" ai membri del Parlamento, anche a nome dei Sindaci dei Comuni dell'area del sisma e prima di tutto nell'interesse dei cittadini terremotati, affinché si adottino quegli interventi normativi, non compresi del decreto "sblocca cantieri" che restano comunque indispensabili per far riprendere la ricostruzione post terremoto in Umbria ed in tutta l'area del centro Italia colpita dagli eventi sismici del 2016, a partire dal concreto e significativo rafforzamento del personale, all'approvazione di norme di semplificazione del procedimento autorizzativo e per il coinvolgimento dei tecnici e dei professionisti privati per verifiche e controlli". Norme, queste ultime connesse alla semplificazione, che possono essere adottate senza aggravio di spesa.

Successivamente il presidente Paparelli ha avuto un incontro con i rappresentanti della "rete delle professioni" finalizzato all'acquisizione di informazioni e proposte da parte di tutti i soggetti tecnici coinvolti nell'opera di ricostruzione.

## **trasporti**

**ferrovia centrale umbra: rete ferroviaria italiana subentra nella gestione. chianella "umbria prima regione italiana a concludere il percorso"**

Perugia, 11 giu. 019 - "In seguito al Protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Umbria, Umbria TPL e Mobilità spa ed RFI Spa per il subentro di quest'ultima nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale umbra, ieri, 10 giugno



2019, si è proceduto al conferimento del ramo d'azienda ferroviario di Umbria TPL e Mobilità Spa nella società veicolo UM Ferro srl ed al contestuale acquisto del 100% del capitale sociale da parte di RFI spa, che è pertanto subentrata nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria". La notizia è stata commentata con soddisfazione dall'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella. "E' il fatto più importante che registriamo nel settore del trasporto pubblico in Umbria, dopo il passaggio di Umbria Mobilità in Busitalia avvenuto nel 2011. Con questo passaggio abbiamo messo in sicurezza un servizio essenziale per la nostra Regione che, tra l'altro, può contare sul lavoro di ben 46 dipendenti che sono transitati da Ferrovia Centrale Umbra a Rete Ferroviaria Italiana. Così come adesso si potrà lavorare concretamente per portare da 50 a 70 chilometri orari il limite di velocità sulla tratta ferroviaria interessata entro il prossimo mese di settembre con la ripresa dell'attività scolastica. L'Umbria tra l'altro - ha concluso l'assessore Chianella - è la prima regione italiana che ha concluso tutto il percorso di passaggio del trasporto pubblico con Ferrovie dello Stato. E questo processo si concluderà entro la fine del mese di giugno con la fusione per incorporazione di UM Ferro srl in RFI Spa."

## **turismo**

### **turismo, banca dati regionale strutture ricettive si arricchisce di funzionalità in analisi flussi**

Perugia, 6 giu. 019 - La Giunta regionale ha deliberato la reingegnerizzazione della banca dati regionale ricognitiva delle strutture ricettive che, attraverso i dati forniti dagli stessi operatori, permette di tenere monitorati i flussi turistici e di poter così indirizzare le attività di programmazione da parte del Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission dell'Umbria.

"La banca dati Turismatica - spiega il Presidente della Giunta regionale e Assessore con delega al turismo - fornisce una ricognizione dei flussi sia all'interno delle strutture ricettive sia per quanto riguarda le locazioni turistiche. L'analisi sempre più puntuale di tali dati, resa possibile dal percorso di reingegnerizzazione tracciato con questa delibera, costituirà anche uno strumento fondamentale per il contrasto all'abusivismo nel settore turistico, consentendo di scattare una fedele istantanea di quanto avviene all'interno delle strutture ricettive autorizzate, che potremo poi mettere a confronto con le effettive presenze sul territorio".

La piattaforma "Turismatica", cambierà indirizzo Internet per migrare al nuovo url <https://turismatica.regione.umbria.it> e consentirà agli operatori forniti del Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid) di inserire i dati relativi alla propria struttura. Le nuove funzionalità che entreranno a regime entro il dicembre 2019, oltre ad una rinnovata architettura e un restyling



anche grafico, consentiranno analisi quali-quantitative utili alle attività di programmazione e di marketing territoriale da parte di Regione Umbria. Saranno infatti possibili tanto analisi puntuali quanto analisi di trend, si potrà tracciare un identikit del cliente tipo delle strutture ricettive umbre ed effettuare analisi diverse a seconda della tipologia di struttura presa in considerazione. Tali dati potranno successivamente anche essere messi a disposizione dei media e della collettività in formato Open Data.

Nel prossimo mese di settembre saranno concluse la fase di migrazione della piattaforma e dei dati in essa contenuti verso la nuova interfaccia e la fase di sperimentazione, mentre tra dicembre e gennaio tutto il sistema entrerà a regime e sarà quindi in grado di fornire i primi dati statistici, anche grazie ad una nuova "dashboard" più rapida e funzionale nell'estrazione delle analisi richieste.

**turismo: 12 giugno a perugia conferenza stampa presentazione campagna estiva e flussi primo quadrimestre 2019**

Perugia, 10 giu. 019 - Mercoledì 12 giugno alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, il presidente della Regione Umbria, con delega al Turismo, Fabio Paparelli, presenterà alla stampa la campagna estiva finalizzata alla promozione turistica dell'Umbria e l'andamento dei flussi turistici del primo quadrimestre 2019.

L'incontro costituirà anche l'occasione per illustrare le principali iniziative del progetto "Slow way festival" - in programma a Palazzo Monte Frumentario di Assisi dal 16 al 19 giugno - e che ha come obiettivo la promozione e valorizzazione dei Cammini esistenti in Italia e all'estero e far emergere la domanda turistica legata alla spiritualità, all'ambiente, alla sostenibilità, all'arte e alla cultura dei luoghi. Il Festival propone 4 giorni di appuntamenti tra cui convegni e tavole rotonde, nonché la presentazione della guida turistica dei ristoranti a cura di "La Repubblica" sul tema dei Cammini e la Borsa del Turismo Religioso Internazionale con workshop dedicati all'Umbria, all'Italia e al resto del mondo.

**presidente paparelli presenta nuova campagna di promozione turistica e illustra dati positivi del primo quadrimestre 2019**

Perugia, 12 giu. 019 - La promozione dell'Umbria nel mercato nazionale ed internazionale basata su azioni e programmi che si avvalgono anche di campagne di comunicazione multicanale, sta dando risultati positivi: lo dimostrano i dati relativi ad aprile 2019, mese in cui l'Umbria ha registrato 286.701 arrivi e 617.758 presenze con una variazione percentuale del +12.9 per cento negli arrivi e +12.5 per cento nelle presenze rispetto al 2018: è quanto emerso stamani nel corso della conferenza stampa tenuta dal presidente della Regione Umbria, con delega al Turismo, Fabio



Paparelli, per presentare la campagna estiva finalizzata alla promozione turistica dell'Umbria e l'andamento dei flussi turistici del primo quadrimestre 2019. Presenti il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini, e la dirigente del Servizio turismo della Regione Umbria, Antonella Tiranti.

"Circa la metà dei flussi relativi agli arrivi e alle presenze di aprile - ha spiegato il presidente Paparelli - si sono concentrati nell'ultima decade del mese, favoriti dalle festività pasquali e dai Ponti del 25 aprile e Primo Maggio".

"Un notevole incremento dei flussi, complessivamente pari al +28.02 per cento negli arrivi e +23.41 per cento nelle presenze, è stato registrato nelle strutture extralberghiere e nelle locazioni turistiche - ha evidenziato il presidente - In queste strutture infatti, i turisti italiani registrano un aumento del +27.56 per cento negli arrivi e +21.37 per cento nelle presenze, mentre l'incremento dei turisti stranieri supera il 29 per cento, rispetto al 2018. Il notevole incremento dell'offerta turistica, che incide anche sul numero delle strutture, ma non nella stessa misura nei posti letto, è stato determinato prevalentemente dalle locazioni turistiche, che sono passate da 370 (letti 2055) al 30 aprile 2018 a 939 (letti 5390) al 30 aprile 2019. Ancora elevato invece il numero di strutture e locazioni che risultano aperte, ma che non dichiarano alcun movimento. Per stroncare ogni forma di abusivismo stiamo lavorando con le Prefetture per un accordo anche con le Forze dell'Ordine e i Comuni".

Nel primo quadrimestre 2019, i flussi registrati nelle locazioni turistiche incidono per il 2.5 per cento negli arrivi e per il 3.3 nelle presenze. L'analisi congiunta dei mesi di marzo e aprile 2019, bimestre questo in cui ricorre la Pasqua, evidenzia 434.502 arrivi e 913.080 presenze con una variazione percentuale rispetto allo stesso periodo 2018 pari al +6.98 per cento negli arrivi e +8.00 per cento nelle presenze: "Si tratta di variazioni positive le variazioni - ha proseguito Paparelli - sia rispetto al 2016, anno che prima del sisma presentava un andamento positivo (+1.25 per cento di arrivi e +5.45 per cento di presenze), sia al 2015, ultimo anno non influenzato da eventi negativi con +11.63 per cento arrivi e +17.87 di presenze".

Complessivamente nel primo quadrimestre 2019, quindi da gennaio ad aprile, si registrano 603.264 arrivi e 1.303.676 presenze, con una variazione percentuale del +3.50 per cento negli arrivi e +4.35 per cento nelle presenze rispetto al 2018.

"I dati tutti con il segno positivo - ha spiegato il presidente Paparelli - rafforzano la validità e l'efficacia delle campagne promosse dalla Regione che hanno contribuito a riposizionare il brand Umbria nel mercato nazionale ed internazionale. A partire da Natale la Regione ha promosso di campagne il cui claim invita a vivere l'Umbria come un'emozione unica finalizzate a intercettare un turismo alla ricerca di autenticità e originalità".



Ricordando che l'Umbria attraverso i social ha ricevuto il premio di Regione autentica, il presidente Paparelli ha illustrato la nuova campagna estiva che, come quella di Primavera, si avvale di una pluralità di canali, anche dinamici, che toccheranno per tutto il mese di giugno in particolare le città di Roma e Milano con maxi affissioni nelle principali piazze e località più frequentate. Teatro della campagna sarà anche la stazione centrale di Milano, mentre la pubblicità dinamica è prevista fino al 3 luglio su Tram e Open bus che pubblicizzeranno anche l'edizione 2019 di Umbria Jazz, oltre che il festival di Spoleto e la Galleria Nazionale dell'Umbria con cui prosegue una positiva collaborazione. Infine è stata prevista da maggio fino alla fine di giugno una promozione sulle riviste di settore e sugli speciali dedicati ai viaggi, su emittenti radiofoniche selezionate destinati anche a promuovere gli eventi e il turismo sportivo e attraverso il web che continua a rappresentare uno dei principali attrattori per il turismo in Umbria. In particolare il nuovo ciclo di spot radio dedicherà attenzione al territorio del Trasimeno e alla promozione dello sport all'aria aperta.

Il presidente Paparelli si è soffermato anche sul Portale Umbriatourism: "Gli utenti del portale turismo della Regione Umbria, sono progressivamente cresciuti nel corso degli anni, con trend di crescita significativo: nel 2019 (1 gennaio - 1 giugno) hanno visitato il portale 692.239 utenti e 1.289.695 sono le pagine viste con una crescita del traffico organico, anno su anno, pari al 58 per cento e un incremento del 25 per cento della durata media delle visite con apprezzamento da parte di utenti italiani, americani, tedeschi e francesi".

"Sul versante della promo-commercializzazione - ha spiegato il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini - va detto che dalla sua introduzione ad oggi cresce il numero degli operatori che hanno chiesto di aderire e che hanno aderito. Lo dimostra il fatto che su 400 mila operatori aderiscono in circa 1.500. Ovviamente - ha concluso Agostini - attraverso la gestione dei dati del portale si riesce ad individuare il profilo del turista che sceglie l'Umbria e quindi di far coincidere sempre di più l'offerta alla domanda"

Relativamente ai social è stato reso noto che Facebook registra 69.185 follower, Twitter 16.900, Instagram 18.900.

Concludendo il presidente della Regione ha fatto un aggiornamento sul Mastepian, ovvero lo studio portato avanti da Nomisma che entrerà nel vivo a giorni con la distribuzione dei questionari agli operatori del settore per acquisizione di spunti e proposte e che verrà mixato con lo studio relativo ai flussi operato attraverso i big data per comprendere ancora meglio il movimento interno ed esterno dei flussi.

L'incontro ha costituito anche l'occasione per illustrare le principali iniziative del progetto "Slow way festival", l'evento organizzato, grazie alla collaborazione con il Comune di Assisi,



che ne è, insieme alla Regione Umbria, sostenitore e promotore. Il Festival, presentato stamani dal vicesindaco di Assisi, Valter Stoppini, Mauro Agostini, direttore generale Sviluppo Umbria, Erminia Casadei per Slow Way Festival, è in programma a Palazzo Monte Frumentario di Assisi dal 16 al 19 giugno e ha come obiettivo la promozione e valorizzazione dei Cammini esistenti in Italia e all'estero e far emergere la domanda turistica legata alla spiritualità, all'ambiente, alla sostenibilità, all'arte e alla cultura dei luoghi.

## **urbanistica**

**circa 14 milioni di euro per interventi di rigenerazione urbana, percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici programmati dalla giunta regionale per i comuni umbri**

Perugia, 15 giu. 019 - La Giunta regionale ha programmato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC) assegnate al territorio umbro per un importo totale di 13,89 milioni di euro, destinate alla "Realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici" e ad "Interventi di rigenerazione urbana". Ne dà notizia il presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli.

"Nello specifico - ha sottolineato Paparelli -, 7 milioni di euro sono stati destinati ad interventi strategici per il territorio umbro e di rilevante interesse pubblico, volti alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici, mentre 6,89 milioni di euro sono stati destinati a tutti i 36 Comuni dell'Umbria non ricompresi nell'Agenda Urbana, nelle Aree Interne e nell'ITI Trasimeno per interventi che dovranno riguardare il patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico".

Nell'ambito del programma destinato alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili e sistemi di accesso ai centri storici, un primo pacchetto di interventi per complessivi 2,69 milioni di euro, finalizzato al potenziamento delle reti ciclo pedonali per la fruizione storico naturalistica e ambientale del territorio, riguarda le "Ciclovie" ovvero il completamento di due reti ciclo pedonali di interesse regionale - "Ciclovie del fiume Tevere" (tratto da Ponte San Giovanni a Pontorio di Todi) e "Ciclovie del fiume Nera" (tratto da San Liberato all'antico porto di Otricoli) - e un intervento sul percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell'antica via Flaminia (tratto da Massa Martana - Acquasparta - San Gemini).

Un secondo pacchetto, per un totale di 1,96 milioni di euro, interessa progetti riguardanti l'accessibilità e i percorsi ciclo pedonali dei Comuni di Allerona, Castel Viscardo, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Passignano sul Trasimeno, Sigillo, Spello, Vallo di Nera e Valtopina, ricompresi nei Programmi Urbani Complessi di terza generazione (PUC 3).

Un terzo pacchetto, infine, che riguarda interventi di accessibilità ai centri storici minori, per un totale di 2,35



milioni di euro, interesserà l'intervento di completamento del percorso meccanizzato di accesso al centro storico del Comune di Spello, l'intervento di integrazione/implementazione dell'attuale sistema di risalita meccanizzato presente in prossimità dell'area parcheggio di Porta Orvietana a Todi e l'intervento del Comune di Castiglione del Lago di realizzazione di un collegamento tra i parcheggi posti ai piedi del promontorio in località Lido Comunale e piazza Gramsci antistante la struttura ospedaliera e punto di partenza di via Vittorio Emanuele.

Con lo stesso atto, la Giunta regionale ha stabilito altresì di procedere all'emanazione di uno specifico bando, con una dotazione di 6,89 milioni di euro, destinato a tutti i 36 Comuni dell'Umbria non ricompresi nell'Agenda Urbana, nelle Aree Interne e nell'ITI Trasimeno (Amelia, Acquasparta, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Calvi dell'Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Massa Martana, Montefalco, Monte Castello di Vibio, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Giustino, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano, Trevi, Umbertide, Valtopina).

Gli interventi che potranno essere finanziati dovranno riguardare il patrimonio edilizio e infrastrutturale pubblico e dovranno essere finalizzati alla rigenerazione sociale e/o culturale, ecologica e/o ambientale, urbanistica e/o architettonica attraverso anche la creazione di spazi di aggregazione, di aree verdi, ecc., e recuperando spazi ed immobili di proprietà pubblica sottoutilizzati.

Potrà essere finanziato un solo progetto per ciascun beneficiario per un importo massimo pari a 300 mila euro relativamente ai Comuni sopra i 20.000 abitanti e 181 mila euro rispetto ai Comuni sotto i 20.000 abitanti.

Per tutti gli interventi finanziati a valere sulle due linee di azione, i termini sono fissati al 31 dicembre 2021 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e al 31 dicembre 2025 per il profilo di spesa.

